

la Val Gandino

Aprile 2007

Nuovo Oratorio

*Un dono prezioso
da accogliere*



ORARI SANTE MESSE

	BASILICA	S. CARLO presso il Convento	S. CAMILLO presso la Casa di Riposo
da Lunedì a Venerdì		7 - 8 - 17	9
Sabato e prefestivi	18	7 - 8	9
Domenica e festivi	7 - 8.30 - 10 11.30 - 18 (*)	-	9 17 S. Rosario

- (*) Nei mesi di luglio, agosto, settembre e la 1ª domenica di ottobre le SS. Messe festive si celebrano alle ore: 7.00 - 8.30 - 10.30 - 18.30.
- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle ore 22 (ore 17.30÷18.30 e ore 20÷21: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella dei Caduti al Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CATECHESI (da ottobre a maggio)

- Adulti** - Domenica ore 15: Vespri, Benedizione e catechesi
- Martedì ore 20.30 in S. Mauro, catechesi o Lectio Divina
- Adolescenti e Giovani** - Martedì ore 20.30 all'Oratorio
- Elementari e medie** - Sabato ore 14.30 all'Oratorio
- Giovedì ore 16 all'Oratorio



CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

- Domenica 15 aprile (ore 10.00) 3 giugno (ore 16.30)
8 luglio (ore 10.30) 26 agosto (ore 10.30)



SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

- Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno
- Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18
- Primo Giovedì del mese: ore 7.30 e 16.30
- Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19
- Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)
LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate
Apertura al pubblico: martedì ore 9-11 sabato ore 15.30-17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)



- ogni secondo e quarto sabato del mese dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi
- per prenotazioni telefoniche: **Centro Ascolto 035.727074**
(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)

la Val Gandino

Anno LXXXIV - N° 4 APRILE 2007

PERIODICO MENSILE € 1,80

ABBONAMENTO ANNUALE PER IL 2007

IN GANDINO € 18,00

IN ITALIA € 23,00

ESTERO EUROPA € 30,00

ESTERO EXTRA EUROPA € 50,00

Redazione e amministrazione:

Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425

24024 GANDINO - Bergamo (Italia)

E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243

intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta

"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale

Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don LINO LAZZARI

Fotocomposizione e stampa:

Tipolitografia Radici Due - Gandino

Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954

Approvazione Autorità Ecclesiastica

Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Numeri telefonici dei Sacerdoti:

Prevosto 035.745.425

Don Gianni 035.745.527

Don Andrea Oratorio 035.745.120

Abitazione 035.745.482

Don Giovanni 035.746.880

Parroco Barzizza 035.745.008

Parroco Cazzano 035.741.355

Parroco Cirano 035.746.352

Comitato di Redazione de La Val Gandino

Don Emilio Zanoli (prevosto)

Don Gianni Ceruti - Don Andrea Mazzoleni

Don Corrado Capitano - G. Battista Gherardi

Deni Capponi - Amilcare Servalli

Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali

Samantha Caccia

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 15,50

- anniversari matrimonio,

lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

In copertina:

IL NOSTRO NUOVO ORATORIO

Riconoscenti per il dono prezioso che è l'Oratorio



Ci sono degli avvenimenti nella vita di una comunità che la segnano profondamente ed esprimono la sua vitalità: uno di questi per la comunità di Gandino è certamente la ricostruzione e l'inaugurazione del nuovo Oratorio S. Cuore, una struttura moderna, giovanile, bella e funzionale.

E' un'opera che ha richiesto energie e risorse economiche non indifferenti da parte di tutta la comunità, la quale comunque ha deciso e si è assunta volentieri l'impegno della sua realizzazione: perché?

Certamente perché l'Oratorio ricostruito vuole esprimere un grande amore verso le giovani generazioni, un'attenzione e una passione vere per la loro educazione umana e cristiana, la volontà di offrire alle famiglie, ai ragazzi e ai giovani una "casa" dove sia possibile sperimentare la fraternità, la comunione e l'aiuto tra generazioni diverse, e dove – attraverso incontri informali e mediante molteplici iniziative di spiritualità, formative, caritative, culturali, ricreative, sportive – tutti possano sperimentare la presenza e l'amore del Signore, la gioia di credere e di tramandare agli altri il Vangelo, la bellezza di vivere l'esperienza cristiana che ci permette di crescere come donne e uomini veramente contenti, realizzati e responsabili, sia pure con i limiti e le fatiche che fanno sempre parte della nostra vita.

Grazie dunque alla comunità di Gandino per questo stupendo dono da accogliere, amare e vivere; grazie per l'avventura "comunitaria" che ci ha permesso di realizzare questa bella opera, ma soprattutto per l'avventura "comunitaria" che vivremo in questa "casa" di tutti; grazie per il nuovo edificio ormai realizzato, ma soprattutto per tutto quanto di bello, di buono e di vero in esso vivremo, sempre aperti, in dialogo e in spirito di collaborazione, con il territorio e la società, con tutto il paese.

Siamo davvero riconoscenti alle numerose persone, alle famiglie, ai volontari, ai gruppi, alle commissioni e agli enti che hanno permesso e accompagnato la progettazione e la realizzazione del nuovo Oratorio impiegando, con passione e generosità, tempo, energia, suggerimenti, competenze e aiuto economico.

Siamo riconoscenti con la stessa intensità ai ragazzi, adolescenti e giovani, agli educatori, animatori e genitori che sono impegnati, ordinariamente e quotidianamente, nei diversi ser-

vizi e nelle molteplici iniziative che fanno “vivere” l’Oratorio; e chiediamo loro di perseverare senza stancarsi, cercando anzi di coinvolgere anche altre persone e famiglie, perché c’è bisogno di sempre maggiori collaborazioni.

Infine, insieme a tutta la comunità, vogliamo ringraziare di cuore soprattutto il Signore che ci ha permesso di portare a termine questa preziosissima opera; imploriamo il suo aiuto per saper continuare con rinnovato entusiasmo l’altra opera che Egli ci chiede, ancora più importante e necessaria, e per la quale è stata realizzata la nuova struttura: è l’opera educativa umana e cristiana delle giovani generazioni!

E così, sia pure con modalità, forme e strutture diverse... la stupenda storia del nostro Oratorio... continua.

Con questi sentimenti invitiamo tutti non solo a partecipare alla festa dell’inaugurazione, ma a vivere nel tempo la vita dell’Oratorio, come bene esprime la frase posta all’ingresso della nuova costruzione e che è rivolta ad ognuno di noi:

**“BENVENUTO IN QUESTA CASA:
TU POSSA INCONTRARE IL SIGNORE NELLA COMUNITA’ CHE LA ABITA”.**

Don Emilio e Don Andrea



► **Due spettacoli e non solo...**

Nell’ambito dei festeggiamenti per l’inaugurazione dell’Oratorio ci saranno due spettacoli importanti per i quali tanti volontari stanno lavorando da mesi.

Domenica 13 maggio (replica martedì 15) *“Il Sogno di Giuseppe”* un musical preparato dai giovani e dai ragazzi. **Sabato 19 maggio** *“Gandinando con la luna”* a cura della Compagnia di Rivista del teatro Loverini in collaborazione con la Corale L. Canali. Nel calendario pubblicato nella pagina a fianco potete trovare tutti gli appuntamenti di una settimana che vuol essere davvero un grande momento di festa e riflessione. Da sottolineare anche l’incontro di **Giovedì 17 maggio** con don Michele Falabretti, responsabile diocesano per la pastorale evolutiva.

► **Numero speciale de “La Valgandino”**

In occasione dell’inaugurazione sarà distribuito in parrocchia un numero speciale del nostro bollettino, stampato completamente a colori, che ricorderà la storia del nostro oratorio e tutte le fasi della ricostruzione.



Oratorio Sacro Cuore Gandino - Inaugurazione nuova struttura

Che c'è di nuovo?

...l'Ora nuovo c'è!

SABATO 12 MAGGIO 2007

ore 17.00 S. Messa in Basilica celebrata da S. Ecc. mons Roberto Amadei, vescovo di Bergamo

ore 18.00 Corteo festoso verso l'Oratorio - Taglio del nastro e benedizione

Visita libera alla nuova struttura e aperitivo per tutti

DOMENICA 13 MAGGIO

14.30 - 18.30 Animazione - giochi - tornei per ragazzi

ore 21.00 Musical "Il Sogno di Giuseppe" proposto dai giovani dell'oratorio

LUNEDÌ 14 MAGGIO

17.00 - 19.00 Animazione - giochi - tornei per ragazzi

ore 19.00 Cena per tutti i collaboratori dell'Oratorio

MARTEDÌ 15 MAGGIO

15.00 - 17.00 Animazione per nonni e anziani

ore 17.00 S. Messa

ore 19.00 Preghiera per adolescenti e giovani; a seguire: pizzata

ore 21.00 Replica Musical "Il Sogno di Giuseppe"

MERCOLEDÌ 16 MAGGIO

17.00 - 19.00 Animazione - giochi - tornei per ragazzi

ore 20.30 Triangolo di calcio: Oratorio 1987-1997-2007

GIOVEDÌ 17 MAGGIO

ore 17.00 S. Messa per i ragazzi

ore 20.30 Incontro per genitori ed educatori con don Michele Falabretti
(responsabile dell'ufficio diocesano per la pastorale evolutiva)

VENERDÌ 18 MAGGIO

17.00 - 19.00 Animazione- giochi - tornei per ragazzi

ore 19.00 Cena per i progettisti e i dipendenti delle ditte che hanno lavorato nel cantiere

SABATO 19 MAGGIO

ore 14.30 Preghiera con tutti i ragazzi e animazione

ore 21.00 Spettacolo teatrale "Gandinando con la Luna"
proposto dalla Compagnia di Rivista del Teatro Loverini
con la collaborazione della Corale "L. Canali"

DOMENICA 20 MAGGIO

ore 10.30 S. Messa per le famiglie in oratorio e Professione di fede ragazzi terza media

ore 12.00 Pranzo per famiglie

ore 15.30 Preghiera e benedizione per tutte le famiglie

ore 16.00 e ore 21.00 Film per tutti





DIARIO SACRO

APRILE

- 29 Domenica IV di Pasqua – Giornata mondiale delle vocazioni
FESTA DEL MATRIMONIO: ore 10 S. Messa per gli anniversari e per tutti gli sposi
- 30 Lunedì Memoria di S. Pietro, martire – ore 8 S. Messa nella chiesa sussidiaria di S. Pietro

MAGGIO

Le iniziative per il mese di maggio sono riportate a parte

- 1 Martedì Festa del mondo del lavoro
PELLEGRINAGGIO VICARIALE ALLA MADONNA D'ERBIA
- 3 Giovedì Primo del mese – Festa di S. Croce: ore 8 e 17 SS. Messe a S. Croce
- 4 Venerdì Primo del mese – S. Comunione ai malati
- 5 Sabato *Ore 15 in S. Mauro: S. Confessione per i bambini della Prima Comunione e possibilità di confessarsi anche per i genitori e i parenti*
- 6 Domenica V di Pasqua – **ore 10 in Basilica: S. MESSA DI PRIMA COMUNIONE**
 Ore 11.30 S. Messa a S. Mauro – ore 15 Vespri e Processione al Cimitero
- 10 Giovedì Nel pomeriggio in Oratorio: *S. Confessione per i ragazzi di 4 e 5 elementare, 2 media (divisi a classi)*
- 12 Sabato **INAUGURAZIONE DELL'ORATORIO**
SETTIMANA DI FESTEGGIAMENTI (cfr. Programma a parte)
- 13 Domenica VI di Pasqua
- 19 Sabato *Ore 14.30 in Oratorio: Ritiro spirituale e S. Confessione per i ragazzi di 3^a media*
- 20 Domenica **Solennità dell'ASCENSIONE DEL SIGNORE** - ore 10 in Oratorio: S. Messa per le famiglie e **Professione di fede dei ragazzi di 3^a media**
- 26 Sabato *Ore 15 in S. Mauro: S. Confessione per i cresimandi; ore 15 in Convento: incontro per i genitori, padrini e madrine e possibilità di confessarsi*
- 27 Domenica **Solennità della PENTECOSTE**
ore 10 in Basilica: S. Messa e amministrazione della S. CRESIMA
 Ore 11.30 S. Messa in S. Mauro – ore 15 Vespri, S. Rosario e Benedizione

Pro memoria iniziative e incontri

- **Pellegrinaggio vicariale alla Madonna d'Erba**
 Martedì 1 maggio ore 10 partenza dalla SS. Trinità di Casnigo
- **S. Rosario missionario vicariale alla Madonna d'Erba**
 Lunedì 21 maggio ore 20.30 presso il Santuario
- **Incontro annuale delle Figlie di Maria**
 Giovedì 24 maggio ore 16 in Centro Pastorale



BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio (c/c 5700 Creberg): mese di marzo € 650,00; 2^a domenica di marzo € 2187,13; offerta 1^a Confessione € 950,00; N.N. intestazione aula € 25000,00; N.N. 2 poltroncine cinema € 500,00; 1 poltroncina cinema in memoria di Ongaro Marco € 250,00; 1 poltroncina cinema in memoria di Donati Maria Bambina € 250,00; S.V. e L.M. 2 poltroncine cinema € 500,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

Mese di Maggio

S. Messe rionali per la benedizione pasquale delle famiglie

Mercoledì 2 maggio – vicolo Quaranta, 5

vie Crispi, Dante, S. Croce [piazza e vicolo], Carceri, Rudelli, Quaranta, Eseppa, Mazzini, Bonazzi, Simonini, S. Pietro

Giovedì 3 maggio – via Castello (Palazzo Giovanelli)

vie Lussana, Giovanelli, Del Castello, Rottigni, Opifici, Menotti, Carducci, Bettera, Merelli, Crotti, Purgatorio

Mercoledì 9 maggio – via Ghirardelli, 59

vie Ghirardelli, Garibaldi, Frana, Lupi di Toscana, Nullo, Colleoni, Morti delle Baracche

Giovedì 10 maggio – via Redorta, 6

vie Rimembranze, Trieste, Moro, Matteotti, Ca' Antonelli, Pasubio, Redorta, Adamello

Martedì 22 maggio – via Giovanni da Gandino, 5

vie Emancipazione [piazza], Locatelli, Noris, Vittorio Veneto [piazza], XXV aprile [piazza], Giovanni XXIII, Cugini, Giovanni da Gandino, Loverini, Suffragio, Bono, Salvatoni, S. Giuseppe

Mercoledì 23 maggio – via Roma, 5

vie S. Giovanni Bosco, Solferino, IV novembre, Ferretti, Pasini, Battisti, G.B. Castello, Roma, Canali, Carrara, Cazzaniga, Del Negro

Giovedì 24 maggio – via Innocenzo XI, 31

vie Foscolo, Verga, Provinciale, Grumella, Ca' Manot, Ca' Volpari, Innocenzo XI, Nosari, Manzoni, Brolo Radici, Campone, Pratobello

Mercoledì 30 maggio – via Leopardi, 2

vie Ruviali, Custoza, Sentiero Lungo, Ca' da Poz, Leopardi, Pascoli, Maroncelli, Diaz, degli Alpini, Tinella

Giovedì 31 maggio – via Campana, 10

vie Ca' dell'Agro, Servalli P. e P., Tagliamento, Isonzo, Portone Fosco, Milano, S. Carlo, Forzenigo, Campana, Orfanotrofio Vecchio, Cavalieri Vittorio Veneto, Ponticello, XX settembre

La celebrazione avrà questo schema: ore 20 raduno e recita del S. Rosario; ore 20.15 celebrazione della S. Messa e benedizione finale di tutte le famiglie presenti e della zona; consegna di un piccolo segno-ricordo (*se dovesse piovere si fa ugualmente perché in ogni cortile c'è uno spazio coperto*).

Benedizione delle singole famiglie

Da quest'anno, le famiglie della comunità che desiderano la visita e la benedizione del sacerdote alla propria singola famiglia, devono accordarsi con don Gianni Ceruti, telefonando al n. 035 745527.

Funzione Mariana e recita del S. Rosario

- Nel mese dedicato a Maria, invitiamo le famiglie a recitare insieme ogni giorno il S. Rosario (o almeno qualche decina).
- Ogni giorno, al termine della S. Messa delle ore 17 in Basilica: funzione mariana e benedizione con la reliquia della Madonna.
- Ogni settimana, nei giorni e a turno secondo l'ordine indicato sul calendario pastorale, nelle diverse chiese sussidiarie alle ore 20 si tiene la funzione mariana comunitaria e la benedizione con la reliquia della Madonna.
- **Martedì 29 maggio ore 20.30:** S. Rosario all'Oratorio, con celebrazione particolare per i bambini di 0/6 anni e loro familiari.



PRIMA CONFESSIONE



Domenica 1 aprile si sono accostati al Sacramento della Confessione 34 bambini di 2° elementare: Assolari Anna, Barcella Sabrina, Belich Luca, Bertocchi Daniel, Bertocchi Matteo, Bonazzi Davide, Bosio Davide, Canali Paola, Chiari Senaida, Colombi Andrea, Donini Beatrice, Franchina Nicole, Gavoci Kristian, Lanfranchi Carlo, Maffeis Daniele, Mapelli Valeria, Marinoni Camilla, Martinelli Marianna, Milazzo Andrea, Moretti Cristina, Moro Jennifer, Nodari Luca, Noris Veronica, Pezzotta Federico, Piantoni Giorgia, Poli Gabriella, Rizzoni Mattia, Rizzoni Nicola, Sangalli Enrica, Savoldelli Simona, Servalli Gabriele, Spampatti Jacopo, Tonelli Laura e Zilioli David.

Siamo contenti per l'impegno che i bambini hanno mantenuto nel seguire gli incontri di preparazione al Sacramento e nel cammino fatto durante il catechismo. Ringraziamo anche i genitori che hanno sostenuto i loro figli e ci auguriamo che tale sostegno sia sempre più forte perché per i bambini l'esempio del genitore può valere più della catechesi che noi offriamo loro.

I catechisti

Benvenuti fra noi!



*Sono stati battezzati
domenica 15 aprile 2007*



**Walter
Pezzoli**



**Mario
Gavoci**



**Gabriele
Servalli**

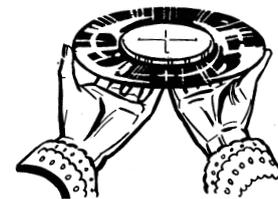


**Cristian
Turri**



**Giulia
Pezzoli**

Essere “Ministro straordinario della Comunione” nella Chiesa di Bergamo



Tra i ministeri ecclesiali istituiti c'è il “ministero straordinario della Comunione” ufficializzato da papa Paolo VI, il 23 gennaio 1972 con il documento “*Immensae Caritatis*”, soprattutto per rispondere ad una esigenza sempre più diffusa, precisamente quella di dare a tutti coloro che lo desiderano e sono ben disposti la possibilità di comunicarsi.

Questo ministero istituito è un'ulteriore prova della sollecitudine della Chiesa nei confronti di tutti i fedeli, e soprattutto dei malati, degli anziani e di quanti sono impediti nel partecipare alla S. Messa per consentire più facilmente, anche ad essi, di partecipare pienamente al sacrificio di Cristo che il cristiano è chiamato a vivere ogni domenica.

Ecco alcune domande che ci possono aiutare a capire meglio.

È opportuno, allora, istituire ministri straordinari della comunione nella nostra diocesi, nelle parrocchie bergamasche dove c'è ancora un numero sufficiente di sacerdoti?

Una prima risposta, semplice e chiara, è che l'istituzione di tale ministero non deve rispecchiare un banale desiderio d'introdurre una novità; la seconda va cercata nel sacerdozio comune che tutti riceviamo nel battesimo e nell'obiettivo di rendere il laico sempre più parte integrante nella vita della Chiesa, in particolare nella vita della parrocchia in cui vive ed esperimenta il cammino di fede personale e comunitario. Il loro servizio, va sottolineato, si affianca sempre a quello dei presbiteri con cui sono chiamati a lavorare in stretta sintonia; è in una pastorale d'insieme, che valorizza le diverse ministerialità, che cresce un'autentica comunità cristiana.

Quando e come deve operare il ministro straordinario della comunione?

Si danno circostanze diverse:

- durante la S. Messa, a motivo di un grande affollamento di fedeli, o per qualche particolare difficoltà in cui venga a trovarsi il celebrante;
- fuori della Messa, allorché è difficile, per la distanza, recare la S. Comunione ai malati o quando il numero stesso dei malati, specialmente negli ospedali o nelle case di cura, esige la presenza di un certo numero di ministri.

Una nota molto importante liturgicamente è che i ministri straordinari svolgano il loro servizio verso gli ammalati possibilmente partendo da una celebrazione eucaristica domenicale, per dirigersi nelle case degli infermi che desiderano la comunione settimanale. Questa prassi vuole ricordare al malato che la Comunione che riceve non è un fatto “privato” e intimistico-devozionale ma è partecipazione e continuazione di quell'unica Eucaristia che la comunità riunita ha appena celebrato.

Altra precisazione da segnalare, contenuta nella nota diocesana che regolarizza tale ministero, è l'importanza che i candidati, prima di essere presentati alla comunità e abilitati a questo servizio, seguano un adeguato periodo di formazione e successivamente un mandato in una celebrazione festiva davanti alla comunità. Tale mandato “ufficiale” ha lo scopo di specificare che tale ministero non è una qualunque attività di volontariato ma una chiamata che la chiesa rivolge ad alcuni suoi figli (i candidati infatti non si sono proposti, ma sono stati chiamati a questo ministero dai rispettivi parroci) ed un impegno personale a vivere in stretta comunione spirituale con Gesù eucaristia.

Don Corrado

PROGRAMMA DEL CORSO DI PREPARAZIONE

Gli incontri si svolgono per quattro lunedì di giugno presso il salone dell'oratorio di Cazzano S. Andrea alle ore 20,30 con il seguente programma:

- | | |
|-------------------------|---|
| Lunedì 4 giugno | “Il sacramento dell'Eucaristia” (relatore un sacerdote del vicariato) |
| Lunedì 11 giugno | “I ministeri laicali nella Chiesa” (relatore un sacerdote del vicariato) |
| Lunedì 18 giugno | “Eucaristia e pastorale della sofferenza”
(relatore: don Marco Milesi direttore diocesano per la Pastorale della Salute-Sofferenza-Assistenza) |
| Lunedì 25 giugno | “Aspetti liturgici della Comunione fuori dalla celebrazione eucaristica”
(relatore: don Giampietro Masseroli vice direttore Ufficio Liturgico) |

Per qualsiasi informazione rivolgersi direttamente a don Corrado

I santi di ogni giorno

SAN PIETRO MARTIRE (1205-1252)

Nato a Verona nel 1205, frequentò una scuola cattolica pur essendo nato in una famiglia appartenente ad una setta eretica. Mentre studiava all'Università di Bologna decise di farsi religioso domenicano ricevendo l'abito da San Domenico stesso.

Uomo di profonda cultura, fu predicatore instancabile della Parola di Dio, soprattutto in Lombardia, dove, per un certo periodo, fu costretto a ritirarsi in un priorato remoto poiché alcuni nemici lo avevano accusato ingiustamente. Verificata la sua innocenza, tornò al ministero e servì, come priore, diverse case domenicane; nel 1234 Papa Gregorio IX lo nominò inquisitore nella città di Milano e, più tardi, in tutta l'Italia del nord.

La sua attività era principalmente rivolta contro la setta eretica dei Catari, i quali, per vendicarsi, posero una taglia sulla sua testa. Pietro era a conoscenza che gli eretici avevano decretato la sua morte, ma non si arrese; continuò la sua testimonianza di fede senza mai risparmiarsi finché il 6 aprile 1252 gli fu teso un agguato sulla strada tra Milano e Como e venne ucciso insieme a Fra Domenico, suo compagno. Il suo assassino, qualche tempo dopo, si pentì e divenne un domenicano laico affermando che Pietro era morto come S. Stefano perdonando i suoi carnefici.

Il culto di questo santo si diffuse rapidamente così da essere canonizzato l'anno dopo la sua morte da papa Innocenzo IV e proclamato protettore delle crociate in atto contro gli eretici di quei tempi. San Pietro da Verona fu il primo martire domenicano e la sua tomba, a Milano, divenne un importante luogo di pellegrinaggio. I Gandinesi gli hanno dedicato la Chiesa di cima Gandino costruita alla fine del 1600. La sua festa viene celebrata il 30 aprile.



SANTA BARTOLOMEA CAPITANIO E SANTA VINCENZA GEROSA

L'Istituto delle Suore di Carità – dette anche Suore di Maria Bambina – fu fondato a Lovere nel 1832 da una giovane maestra: Bartolomea Capitanio. Bartolomea nacque a Lovere nel 1807 e, fin dalla giovinezza, si dedicò all'educazione delle bambine povere e si prodigò nel servizio dei malati nell'ospedale della sua città.

Ardente di carità verso Dio e verso il prossimo fondò l'Istituto delle Suore di Carità per l'istruzione della gioventù femminile e per l'assistenza agli ammalati. Sua preziosa collaboratrice fu Caterina Gerosa, nata a Lovere nel 1784, la quale, dopo aver studiato presso le Suore Benedettine di Gandino, ormai matura negli anni e grande esperta nel servizio ai fratelli, si fece suora con il nome di Vincenza. Il sacerdote loverese don Angelo Bosio (1796-1863), uomo di profonda saggezza evangelica, le guidò spiritualmente lungo le varie tappe della loro fondazione.

Bartolomea scrisse con la consorella le Regole della nuova istituzione e, pur tra molte difficoltà, trovò un'abitazione, stipulando l'acquisto di Casa Gaia nel 1832. La cerimonia di inaugurazione dell'Istituto, che la gente chiamava "Conventino", avvenne il 21 novembre di quello stesso anno.

La scuola era gratuita per le figlie dei poveri e trovò ospitalità a Casa Gaia una decina di orfanelle; inoltre venivano accolti tutti coloro che si rivolgevano chiedendo un aiuto morale e materiale. Pochi mesi dopo la fondazione dell'Istituto, il 26 luglio 1833, Bartolomea Capitanio morì, mentre a Suor Vincenza restava il grave compito di proseguire l'opera appena delineata.

Pur sentendosi anziana e ritenendosi incapace di proseguire il lavoro da poco iniziato, decise di restare, non da rassegnata ma fiduciosa nell'aiuto di Dio che non viene mai meno. Accolse così le prime giovani



che desideravano farsi suore e per sette anni la piccola comunità seguì la Regola di Santa Maria Antida Thouret, finché nel 1840 giunse il riconoscimento pontificio dell'Istituto delle Suore di Maria Bambina con le Regole scritte dalle due fondatrici. Pochi anni dopo, sebbene fossero ancora poche, le suore vennero chiamate a Milano dallo stesso arcivescovo che desiderava farne una istituzione diocesana. Ma suor Vincenza non accettò, dicendo che a Lovere erano nate e lì dovevano restare.

Una seconda Casa della Congregazione venne fondata a Bergamo dove le Suore di Maria Bambina furono sempre presenti ed operanti al servizio di tutta la comunità. Più tardi, aumentando il numero delle Suore, l'Istituto si estese rapidamente in tutta la Lombardia, nel Trentino Alto Adige e nel Veneto. Quando Suor Vincenza morì il 20 giugno 1847, le suore erano 171, mentre oggi, all'inizio del terzo millennio, sono oltre 5.200.

Nell'anno santo 1950 papa Pio XII ha canonizzato le due suore loveresi. Le urne contenenti le spoglie di Santa Bartolomea e di Santa Vincenza si trovano nel Santuario di Lovere, dove i pellegrini recitano questa preghiera: "O sante Bartolomea e Vincenza, vissute di perfetto amore di Dio, da cui traeste il vostro instancabile amore al prossimo che vi fece angeli di luce e di carità, vi preghiamo di ottenere per noi la chiara intelligenza del santo vangelo e la forza di praticarne gli insegnamenti, dedicando generosamente noi stessi ad ogni opera di bene ed in ogni forma di carità".

Il calendario liturgico diocesano ricorda queste sante il 18 maggio.

La storia della Croce lungo le vie di Gandino

Venerdì 6 aprile, nell'ambito dei riti della Settimana Santa, si è svolta a Gandino una Via Crucis animata, che si è snodata lungo le vie del paese. La celebrazione è stata presieduta dal prevosto don Emilio Zanoli e curata negli aspetti scenografici dai ragazzi dell'Oratorio.

Il Convento delle Suore Orsoline ha costituito il punto di partenza. Nella Chiesa di San Mauro è stata introdotta la commemorazione della via della Croce e successivamente nel chiostro seicentesco è stata rappresentata la prima stazione, con un'efficace ambientazione del Cenacolo.

I cresimandi e i giovani dell'Oratorio hanno allestito altre stazioni nel parco del convento (il Getsemani) e nel vicino cortile (il Palazzo di Caifa), trasferendosi poi, con la folla di fedeli che ha assistito in preghiera, sul Sagrato della Basilica, dove era ricostruita la Flagellazione.

La Chiesa di Santa Croce ha segnato l'epilogo di una serata intensa e molto partecipata. Da notare anche alcuni aspetti artistici di particolare rilievo: davanti alla Basilica era esposta la statua seicentesca di "Cristo flagellato alla Colonna" facente parte della dotazione della chiesa del Suffragio, mentre nell'ultima stazione è stata esposta la statua di Cristo morto (pure seicentesca) che normalmente fa parte del gruppo della Pietà custodito nell'ancona dell'altare maggiore della chiesa di Santa Croce. Davanti a questa chiesa è stata infine innalzata (sino alla sera del Sabato Santo) l'antichissima croce conservata nella Cappella dei Disciplini.





Gruppo Missionario

Dalla Bolivia...

Carissimo don Emilio e Comunità Gandinese, grazie per gli auguri e soprattutto per il ricordo. Vi confermo la stima e l'amicizia che nasce dalla condivisione di un pezzettino della storia della Comunità.

La gioia della Pasqua ci accompagni ogni giorno e diventi il fondamento della nostra speranza.

Stiamo vivendo momenti intensi nel nostro cammino di Chiesa in Cochabamba: queste ultime settimane è stata presentata la prima lettera pastorale del Vescovo, che ci ricorda che "Siamo Chiesa diocesana" - un po' in aiuto a chi pensa che la Chiesa siano sempre "gli altri" - e ci stimola a costruire in comunione. Il cammino della quaresima è stato animato sulla proposta di cammini di riconciliazione, in risposta ai fatti dell'11 gennaio, con gli scontri tra la gente della città con quella venuta dalle zone rurali: il bilancio di 3 morti e più di 200 feriti è solo parziale rispetto alle ferite e alle cicatrici "interiori" che sono rimaste. Per cui lo sforzo che stiamo facendo è quello di condurre il cuore delle persone a impegnarsi in cammini di riconciliazione e di pace. Sappiamo che c'è chi cavalca questi sentimenti per fare politica di conservazione o di cambio della società, ma la sfida che vogliamo vincere è quella che ci porta a rinnovare le persone e rompere gli schemi che usano lo scontro.

Nella disgrazia che hanno significato le inondazioni, è stato bello lavorare sugli aiuti e sulla solidarietà: sembra quasi che il Signore ci abbia stimolati a costruire altre relazioni: le ultime sei settimane sono state dense di lavoro per fare arrivare a tutte le famiglie, danneggiate dalle inondazioni o dalla siccità, il frutto della generosità di tante persone anonime e di tutte le parrocchie. I magazzini della Caritas hanno visto lavorare, per tutte queste settimane, ogni giorno, almeno 30 giovani dell'ultimo anno delle superiori, impegnati a smistare viveri, medicine, indumenti. Le camionate che sono partite sono state motivo di allegria per chi le riceveva, ma anche per chi aveva lavorato a prepararle.

Sicuramente sono stati momenti in cui la situazione ha smosso certe croste del cuore che ci tenevano chiusi nello scontro tra gruppi politici e sociali, e ci ha riportati a sentimenti un po' più veri e cristiani. L'ultima settimana abbiamo lavorato con i rappresentanti di varie istituzioni di Chiesa per preparare le proposte da presentare al "foro dell'Assemblea Costituente" che si è tenuto a Cochabamba, nel suo programma di incontro con tutte le regioni del Paese. Con i settori della Chiesa locale che lavorano a livello sociale, abbiamo preparato 12 relazioni come contributo alla stesura della nuova costituzione politica del paese. Siamo intervenuti certamente sul tema della libertà religiosa e del profilo della Chiesa a livello giuridico, ma anche sul tema della salute, della scuola, del lavoro minorile, degli orfani e delle povertà sociali, sul mondo del lavoro e sull'uso delle risorse naturali. E anche sul grande - e controverso - tema delle autonomie. Uno sforzo in cui ci siamo buttati come area di promozione umana della Chiesa di Cochabamba, e che è stato normalmente accolto come contributo importante per la costruzione di un nuovo paese in cui i poveri possano avere qualche possibilità in più e chi sta bene un po' più di solidarietà.

Questo è stato il cammino della nostra quaresima ...

Anche in questo vogliamo vivere la speranza che nasce dalla risurrezione.

Un saluto di cuore a tutti voi nella gioia pasquale. A presto.

P. Eugenio



Una Fiera... molto dolce

In occasione della Fiera di San Giuseppe il Gruppo Missionario ha organizzato il consueto Banco Torte. Il ricavato della vendita ha superato tutti i record: con torte, pizze, biscotti e ...cicoria sono stati raccolti **2.451 euro**, che saranno devoluti, insieme a quanto raccolto nelle altre iniziative dell'anno pastorale, a Padre Dino Bonazzi, missionario in Ecuador. A quanti hanno contribuito rinnoviamo un sentito ringraziamento.

CARITAS Centro d'Ascolto Vicariale Valgandino



Resoconto dell'attività nell'anno 2006

Il Centro d'ascolto ha mantenuto anche nel 2006 le aperture del martedì mattina dalle ore 9 alle 11 e del sabato pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30 nella sede di Leffe in Piazza Libertà (nel piazzale del Cinema Centrale).

Gli operatori che si sono alternati a due per volta nel servizio sono 17, provenienti dalle 7 parrocchie del vicariato. Le persone ascoltate sono state complessivamente 25 di cui 9 italiane e 16 straniere con tipologie di bisogni specificate nella prima tabella. Nella seconda è indicato l'effetto del nostro impegno di aiuto. Naturalmente i momenti di relazione e condivisione delle loro difficoltà vanno ben oltre la freddezza dei numeri e servono a far vivere a noi l'invito di Gesù nel servizio ai fratelli, senza distinzioni, mentre per loro sono un piccolo segno di accoglienza e di speranza.

Per quanto riguarda gli stranieri non si è presentato nessun clandestino. Le 16 persone ascoltate avevano tutte o il permesso di soggiorno o la carta d'identità italiana. La tabella mostra le nazionalità di provenienza. Pensiamo che l'assenza di clandestini sia dovuta alla nostra posizione sul territorio provinciale (lontananza dalla città) e anche al nostro metodo di comportamento, ormai risaputo, di ascoltare ma non prendere in carico le persone irregolari, come ripetutamente consigliato dalla Caritas diocesana a tutti i Centri d'ascolto, per non favorire e incoraggiare comportamenti di illegalità.

Nel corso del 2006 abbiamo utilizzato n° 11 buoni d'acquisto di generi alimentari da 15 /cad., perché si sono presentate situazioni di necessità per 4 famiglie straniere. Naturalmente questi buoni sono solo un minimo aiuto, ma a volte possono comunque avere un valore di condivisione e di vicinanza alle famiglie in difficoltà.

La difficoltà maggiore è sempre nel trovare lavoro. Cogliamo l'occasione per proporci ai titolari o dirigenti di ditte della Valgandino come interlocutori d'appoggio nel caso abbiano necessità di personale lavorativo sia italiano che straniero. In caso di loro necessità possono contattarci al n° 035727074 dove è attiva la segreteria telefonica.

Per il fabbisogno abitativo, nel 2006 non siamo riusciti ad essere d'aiuto per nessuna delle 4 richieste. Anche qui ci proponiamo ai proprietari di appartamenti da affittare come interlocutori, per tentare di soddisfare un bisogno fondamentale come quello di un alloggio a prezzi non elevati.

Per il vestiario infantile ci siamo attivati nel gruppo per reperire gli indumenti per bambini man mano venivano richiesti.

Oltre a varie persone che si sono rivolte a noi una sola volta, ve ne sono altre con le quali abbiamo mantenuto contatti ripetuti, sia per loro scelta che per nostra iniziativa. Infatti per quelle che sono situazioni ancora aperte li contattiamo periodicamente per sentire se hanno risolto i loro problemi o anche solo per sentire come è la loro situazione attuale.

Ci sono sicuramente molte altre povertà e bisogni per i quali le persone (specie italiane) non si rivolgono al nostro Centro d'ascolto. Purtroppo non abbiamo la disponibilità per andare ad incontrarle sul territorio nelle loro situazioni di vita. Non potendo prevedere un impegno sistematico di azione esterna accoglieremo, come già fatto nel passato, quelle situazioni di bisogno che si incontreranno occasionalmente.

Persone ascoltate		
<i>Italiane</i>	<i>straniere</i>	<i>Tipo di bisogno o richiesta</i>
4	5	Lavoro qualsiasi
	2	Lavoro part-time
	3	Lavoro come badante o colf
5		Servizio di una badante/colf
	2	Aiuto alimentare
	2	Indumenti per bambini
1		Aiuto relazionale
	4	Alloggio

NB.: alcune persone hanno esposto più di un bisogno/richiesta

Esito delle situazioni		
<i>Risposta</i>	<i>Italiani</i>	<i>stranieri</i>
Positiva	6	2
Autosoluzione	2	3
Non risolto	1	10
Parzialmente risolta		1

Nazionalità stranieri	Numero
Rumena	1
Senegalese	1
Ucraina	2
Marocchina	9
Albanese	1
Francese	1
Dominicana	1

Gli operatori del Centro d'ascolto

Riflessioni sul prete

Continuando le sue riflessioni sul prete, in occasione del 50° di ordinazione sacerdotale, il nostro concittadino don Giovan Battista Caccia ci scrive quanto segue.

“Degnati, o Signore, di benedire, santificare e consacrare questo eletto”.

Dopo l'omaggio filiale a S. Giovanni Bosco, modello di vita sacerdotale, venerdì scorso ho avuto l'onore di condividere da vicino il gaudio giubilare del vescovo Roberto nel suo 50° di ordinazione sacerdotale, in felice coincidenza con il mio giubileo, inaugurato 50 anni fa alla stessa data memorabile del 16 marzo 1957, come ricorda la foto a margine.

Prete è il nome abbreviato che deriva da “presbitero” e che significa uomo di matura esperienza.

«Chi è un prete, Signore? Per molti un solitario; per altri uno scapolone senza speranze, un burocrate o un impiegato della religione. Alcuni dicono che è un dono di Dio: colui che ama di più. Alcuni lo benedicono. Altri invece lo compatiscono. I più lo ignorano.

Ieri, essere prete poteva essere un privilegio o una sistemazione. Oggi è solo un impegno e un'avventura. Oggi non si capisce un prete senza la sua gente, senza la sua comunità, senza il suo lavoro. Non si capisce un prete senza amore alla terra, senza amici, senza che sia un uomo tra gli uomini. Il prete esiste per la comunità, solo per la comunità.

Però, in una comunità, non tutti pensano lo stesso, Signore. Per questo è tanto difficile continuare ad essere prete. I poveri si irritano se ha da fare con i ricchi: e lo chiamano capitalista. I ricchi si irritano se si dedica ai poveri seguendo il Vangelo: e lo chiamano comunista.

I fedeli temono per la sua vita interiore, spirituale, se il prossimo esige da lui a volte perfino la sua ora di preghiera. I secolarizzati, i mondani lo guardano compassionevoli, se lo vedono inginocchiato. Se il suo celibato si espande in allegria e libertà e giura di non sentirsi più solo dei suoi amici sposati, mettono in dubbio la sua fedeltà. Se si rinchiude nella sua solitudine e protegge con palizzate prudenti la sua virtù, lo accusano di angelismo e di evasione. Se si veste poveramente è un demagogo che vuole attirare l'attenzione; se veste bene, secondo moda, è un borghese impenitente. Se è un pastore lo accusano di eresia teologica. Se è un intellettuale diranno che manca dello spirito profetico. Se è felice, se ama la vita, se crede nell'amore, è un “laico” e non un “ecclesiastico”. Se vive nell'austerità del vecchio ascetismo, diranno che è un “monaco” e non un prete impegnato del secolo ventesimo. Se non condanna la rivoluzione, se va per strada a gridare giustizia con gli altri simili, compromette la beatitudine dei pacifici. Se predica la pace, la non violenza, tradisce il Cristo dei perseguitati che “è venuto a portare la guerra e non la pace” ed esaspera la collera dei poveri e degli esclusi che hanno perduto la speranza nella pazienza. Se apre vie nuove con fatica rifiutando molte cose in cui non crede è un progressista.

Ma allora, il prete chi dovrà ascoltare, Signore? Ascolterà quanti continuano a scandalizzarsi di Giovanni Battista perché viveva nel deserto, mezzo nudo e senza mangiare, o quanti continuano a scandalizzarsi del “Figlio dell'uomo” perché partecipava ai pranzi e si intratteneva a parlare con i peccatori e le peccatrici?

Forse lo spazio unico, vero e proprio del prete non è di essere “segno di contraddizione”? Ma in questo caso, Signore, i compromessi e le diplomazie non condurranno mai allo scandalo della croce. E tanto meno alla nostalgia della Risurrezione».

Che possa onorare il mio sacerdozio, quanto ne ho ricevuto di splendore in questi 50 anni!



*Don G.B. Caccia,
dal 16 marzo 1957 sacerdote per l'umanità,
sacerdote per l'eternità*

In occasione della Festa della mamma, Domenica 13 maggio

A tutte le mamme del mondo...

Sono sempre più convinta che la storia del mondo passa attraverso le donne, a cominciare da nostra madre Eva che ha peccato e ha pagato per prima il prezzo della sua colpa. Ma se non ci fosse stata lei, non ci sarebbe neanche Maria “umile ed alta più che creatura”, come Dante ce l’ha presentata nella Divina Commedia. E dietro a Maria c’è la fila interminabile, che si perde nella notte dei tempi, delle madri, delle spose, delle donne sole di cui non sapremo mai nulla, ma che hanno accettato con amore e con gioia le fatiche del vivere quotidiano, rimanendo ferme al loro posto, illuminando con il loro sorriso e la loro fede contagiosa.

Non c’è niente di straordinario nella loro esistenza, nella solitudine delle campagne o nel frastuono delle metropoli, immerse nell’anonimato delle loro vie crucis domestiche. Ma la scommessa più grande ed eroica, che ci è data di fare, è vivere con fede e speranza la

piccola vita di ogni giorno rendendo eccezionale la quotidianità, trasformando il grigiore delle abitudini dei rapporti con gli altri e gli impegni in un tessuto colorato di entusiasmo e di donazione.

E’ qui, che oggi, più che altrove, giochiamo il nostro destino di madri nel reinventare, ognuno nei limiti della propria condizione, dei piccoli passi quotidiani, un’esistenza che dia speranza, amore e gioia a chi ci sta accanto.



Virginia

Grazie, mamma!

Una sera, mentre la mamma preparava la cena, il figlio dodicenne si presentò in cucina con un foglietto in mano. Con aria stranamente ufficiale il bambino porse il pezzo di carta alla mamma, che si asciugò le mani nel grembiule e lesse quanto vi era scritto:

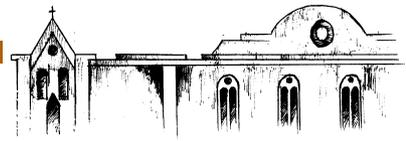
Per aver strappato le erbacce dal vialetto:	1 euro
Per aver riordinato la mia cameretta:	1,50 euro
Per essere andato a comprare il latte:	0,50 euro
Per aver badato alla sorellina:	3 euro
Per aver preso due volte “ottimo” a scuola:	2 euro
Per aver portato fuori l'immondizia tutte le sere:	1 euro
Totale	9 euro

La mamma fissò il figlio negli occhi teneramente.

La sua mente si affollò di ricordi. Prese una biro e, sul retro del foglio, scrisse:

Per averti portato in grembo nove mesi:	0 euro
Per tutte le notti passate a vegliarti quando eri ammalato:	0 euro
Per tutte le volte che ti ho cullato quando eri triste:	0 euro
Per tutte le volte che ho asciugato le tue lacrime:	0 euro
Per tutto quello che ti ho insegnato:	0 euro
Per tutte le colazioni, i pranzi, le merende, le cene:	0 euro
Per la vita che ti do ogni giorno:	0 euro
Totale	0 euro

Quando ebbe finito, sorridendo la mamma diede il foglietto al figlio. Quando il bimbo terminò di leggere ciò che la mamma aveva scritto, due lacrimoni sgorgarono dai suoi occhi. Girò il foglio e sul suo conto scrisse: “pagato!”. Poi saltò al collo della madre e la sommerse di baci.



CRE "MUSICA MAESTRO"

dal 18 Giugno al 14 Luglio

UNO SPARTITO DA SUONARE (sette note per orientarsi ad orecchio)



La musica è dentro di noi: la musica è nella natura di ogni uomo e donna. È qualcosa che pur venendo da "fuori" trova casa dentro di noi. Ci permette di scoprire ed esplorare il nostro profondo



La musica è maestra: la musica richiede ascolto per essere goduta. Educa all'ascolto, permette di andare oltre il pregiudizio e vincere l'indifferenza. La musica facilita la comunicazione tra le persone.



La musica racconta: la musica appartiene a tutti i popoli della terra. La musica dice del mondo, racconta la storia dei popoli e della gente, stimola ad andare oltre. La musica racconta di ciascuno di noi, di amori, delusioni, sogni...



La musica rende uniti: la musica unisce il gruppo, crea un clima accogliente e caldo. Traccia ponti invisibili tra chi ascolta e "sente" nello stesso modo. La musica è una buona strada per compiere la ricerca di armonia con l'altro.



La musica è arte: la musica è una forma di bellezza e di armonia. La musica stimola alla creatività, alla ricerca del bello. La musica pone delle domande, permette di andare oltre il banale.



La musica è anche silenzio: la musica è equilibrio tra silenzio e suono. La musica offre un silenzio discreto e leggiadro come quello della preghiera. La musica è preghiera quando si rivolge a un Tu che sta nei cieli.



La musica è esperienza di grazia: la musica offre emozioni, sensazioni, prima dei contenuti è esperienza. La musica è gioco e grazia allo stesso tempo, esperienza di gratuità. La musica apre all'incontro con l'infinito, con quel Dio che è amore gratuito e dedizione intima.



Presentazione Cre a tutti i genitori e a seguire, iscrizioni
Lunedì 28 Maggio ore 20.30 in Oratorio

Alcune date da non dimenticare per questa estate

Orenga 3^a-4^a-5^a elementare 16 - 21 Luglio

Orenga medie 23 - 28 Luglio

Mare adolescenti Lignano Sabbiadoro 29 Luglio - 5 Agosto

Ricostruzione dell'Oratorio

Situazione economica



Somma raccolta a partire dall'incendio fino al 31-03-2007	€	1.436.651
Acconto Assicurazione per incendio	€	504.039
Saldo Assicurazione per incendio	€	136.367
Contributo dalla Curia di Bergamo	€	190.000
Contributo dalla CEI	€	150.000
Contributo Fondazione Bernareggi	€	40.000
Erogazioni liberali deducibili da reddito di impresa	€	201.150
Erogazioni liberali detraibili dalle imposte per il 19%	€	62.600
SOMMA RACCOLTA AL 31-3-07	€	2.720.807
TOTALE COSTO RICOSTRUZIONE	€	3.837.000
FONDI ANCORA DA RACCOGLIERE	€	1.116.193

Due modi che permettono agevolazioni fiscali

La parrocchia si è attivata per promuovere diverse iniziative di raccolta di contributi e di offerte per la ricostruzione dell'Oratorio che procede rapidamente. Poiché forse tante persone non sono a conoscenza di questa possibilità, *vogliamo segnalarvi che per le offerte destinate all'intervento di ricostruzione dell'Oratorio è possibile ottenere delle agevolazioni fiscali, previste dall'art. 5 D.L. 490 del 29/10/99.*

I casi previsti sono due:

- le donazioni effettuate da **IMPRESA o SOCIETA'** sono **deducibili al 100%** dal reddito imponibile;
- le offerte effettuate da **PERSONE FISICHE o LIBERI PROFESSIONISTI** sono **detraibili, per il 19%** del loro importo, dalle imposte.

Ci sembrano due possibilità interessanti da prendere in considerazione.

Chi volesse avere ulteriori e più precise informazioni può telefonare in Casa Parrocchiale (035.745425 – chiedere di Silvia) al martedì e al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.00.

Il nuovo Cinema Teatro Loverini cerca te !

Sì, proprio te... !

Hai voglia di mettere a disposizione un po' del tuo tempo libero per rendere nuovamente viva questa importante realtà che riapre a Gandino?

Stiamo cercando ragazzi, ragazze, uomini e donne interessati a ricoprire i ruoli di:

cassieri, proiezionisti, addetti pubblicità, responsabili di sala.

Se vuoi essere dei nostri manda una mail a: staff@loverini.it oppure contatta don Andrea





Cinque per mille: un aiuto che non costa nulla!

Quest'anno, attraverso le dichiarazioni dei redditi, sarà ancora possibile destinare il 5 per mille delle imposte a varie attività, scientifiche, sportive, culturali o benefiche, o direttamente al proprio Comune di residenza.

Un'opportunità per la quale molte associazioni, nazionali e locali, si sono battute a lungo. Un vantaggio, considerando che sarà così possibile aiutare associazioni ed enti **senza sborsare neppure un centesimo di tasse in più.**

Si tratta infatti di una scelta che non costa nulla, essendo il 5 per mille una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia per destinarla alle organizzazioni no-profit per sostenere le loro attività. Ovviamente questa quota non si potrà assegnare a chiunque, ma solo alle realtà che hanno fatto domanda iscrivendosi ad un apposito elenco dell'Agenzia delle Entrate.

Il contribuente può destinare la quota del 5 per mille della sua imposta sul reddito delle persone fisiche, relativa al periodo di imposta 2006, apponendo la firma in uno dei quattro appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione e indicando il codice relativo all'ente. Nel caso di destinazione al Comune di Residenza è sufficiente la sola firma. E' consentita una sola scelta di destinazione.

Se dipendenti o pensionati che non devono fare né il 730 né UNICO non avendo altri redditi oltre a quello come dipendente, si deve firmare il modello CUD e presentarlo per fare la scelta a un centro incaricato al ritiro (Comune, CAAF, ecc.)

La scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille di cui alla legge n. 222 del 1985 non sono in alcun modo alternative fra loro.

Per quanto riguarda Gandino ricordiamo, dopo aver ricevuto apposita comunicazione dalla Presidenza, l'invito alla sottoscrizione promosso dalla Casa di Riposo, che si trova a fronteggiare la pesante situazione finanziaria derivata dalla ristrutturazione:

FONDAZIONE CECILIA CACCIA DEL NEGRO

codice 81001170166

Vi sono inoltre segnalazioni da parte della Diocesi rispetto ad attività di sostegno ai vari ambiti diocesani:

Associazione Diakonia onlus (Caritas)

95019860162

Opera Diocesana Patronato S.Vincenzo

80024390165

Associazione ProJesus onlus (Centro Missionario Diocesano)

95137340162

L'elenco completo degli enti è reperibile su Internet all'indirizzo www.agenziaentrate.it

A tutti i gandinesi l'invito ad effettuare una scelta ponderata.

Salvatoni Vincenzo
IMBIANCATURE & STUCCHI

Via Provinciale, 18 - PEIA

Tel. 035.732740 - Cell. 328.0207092



**VUOI DARE UN AIUTO ECONOMICO ALLA TUA CHIESA,
CHE A TE NON COSTA NULLA?**

DESTINA ALLA CHIESA CATTOLICA L'OTTO PER MILLE DELLE TASSE GIÀ PAGATE

Come ogni anno rinnoviamo l'invito relativo alla firma per l'otto per mille. Un invito ancora più convinto perché, anche la nostra Parrocchia, per la ricostruzione dell'Oratorio, ha avuto lo stanziamento di un consistente contributo da parte della Conferenza Episcopale Italiana.

FIRMA NELL'APPOSITA CASELLA (FACENDO ATTENZIONE A NON INVADERE LE ALTRE CASELLE PER NON ANNULLARE LA SCELTA) IL TUO MODELLO CUD - 730 - UNICO

Questa scelta è un diritto di tutti i cittadini ed è un gesto che non costa assolutamente nulla al singolo contribuente, mentre può aiutare moltissimo le attività della Chiesa e di coloro che ogni giorno sono impegnati a portare ovunque aiuto, conforto e speranza.

Un'avvertenza per chi riceve il modello CUD: coloro che hanno percepito solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati e hanno ricevuto il modello CUD sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi; ma, se nella parte B – dati fiscali – punto 5 sono indicate delle ritenute, essi sono comunque ammessi ad effettuare la scelta dell'otto per mille mediante il CUD.

Spesso però diverse persone per dimenticanza, per pigrizia o perché sono convinte di non poter firmare, mettono da parte il modello CUD; invece è possibile e importante firmare per dichiarare la propria destinazione dell'otto per mille alla Chiesa Cattolica.

Bisogna firmare sia nella casella "Chiesa Cattolica" (senza invadere le altre caselle), sia nello spazio "Firma" posto sotto il riquadro riservato alla scelta per l'otto per mille.

Il modello CUD deve essere consegnato entro il 31 luglio in una normale busta bianca (su cui devono essere indicati nome, cognome e codice fiscale del contribuente e la scritta "Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef – anno 2007") presso qualsiasi agenzia postale e sportello di banca o ad un intermediario fiscale abilitato alla trasmissione telematica (commercialisti, CAF) oppure all'incaricato parrocchiale.

Infatti, per aiutare i contribuenti ad esercitare il loro diritto di scelta per la destinazione dell'otto per mille, la Parrocchia riceverà i modelli CUD tutti i mercoledì di maggio e giugno, dalle ore 10 alle 11.30 presso il Centro Pastorale; le ACLI il mercoledì dalle ore 15.30 alle 17.30 all'Oratorio e la CISL il lunedì dalle 09.00 alle 12.00 presso il Punto d'Incontro.

Coloro invece che devono presentare i modelli 730 o Unico: si ricordino di firmare oppure di chiedere, al proprio commercialista o alla persona incaricata di predisporre la dichiarazione dei redditi, di poter firmare la propria destinazione dell'otto per mille alla Chiesa Cattolica (secondo le indicazioni che loro stessi sapranno dare).

SI SUGGERISCE A TUTTI DI VERIFICARE CHE IL CODICE FISCALE INDICATO SUL CUD SIA QUELLO CORRETTO.

Supermercato di Gandino

il risparmio sotto casa



OFFERTE SPECIALI - QUALITÀ E CORTESIA

**Conveniente tutti i giorni,
tutto l'anno!**

Via Del Negro, 7 - Tel. 035.746430



Brutte notizie

La cronaca delle ultime settimane ha purtroppo riguardato spesso Gandino, in relazione a tristi episodi che hanno avuto anche conseguenze mortali.

Il **26 febbraio** un incidente stradale ha tolto la vita a Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino e padre di tre figli, fra i quali Cristian, un giovane attivo nel nostro Oratorio.

Bertocchi, vigile del fuoco volontario, era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

A Colzate, poco oltre il semaforo vicino allo stabilimento Dell'Acqua, l'impatto tremendo contro un camion in manovra e il decesso sul colpo. La salma è stata composta nella sede di Gazzaniga dei Vigili del Fuoco e successivamente trasferita a Vertova per i funerali, paese ove attualmente viveva.

Il **19 marzo** un altro triste episodio, questa volta in paese, dove è stato rinvenuto senza vita il corpo di Botez Danut Valeriu, un rumeno di 48 anni residente in un appartamento di via Cesare Battisti, davanti alle scuole elementari. L'uomo, di professione autista, viveva solo ed è stato vittima probabilmente di un malore improvviso. E' stato ritrovato soltanto dopo due giorni, alla ripresa del lavoro dopo il fine settimana: un collega si è allarmato per la sua assenza e ha fatto la tragica scoperta.

Non hanno per fortuna provocato danni alle persone, ma ingenti danni, i due incendi sviluppatasi nel corso del mese di aprile in via Sentiero Lungo e in via Innocenzo. Nel primo caso, domenica **1 aprile**, il rogo ha riguardato l'abitazione da poco ristrutturata di Bellarmino Ongaro (Püra). Le fiamme sono divampate nel soggiorno del piano terra, per cause ancora al vaglio dei periti. Sono andati distrutti mobili, suppellettili e infissi, ma per fortuna non sono state intaccate le strutture murarie.

Il **18 aprile** invece un incendio è scoppiato di notte presso il Bayer Pub, lo storico "Baretì" in via Innocenzo. Le fiamme sono partite dal bancone del bar, propagandosi poi a tutto il locale. Le parti in legno del bar e della sala da pranzo che costituivano la parte essenziale dell'arredamento sono andate in fumo. Ingenti i danni.

In questo caso e anche nell'episodio di casa Ongaro si ipotizza un corto circuito. La famiglia di Bellarmino Ongaro tiene a ringraziare con grande affetto dalle pagine de La Val Gandino tutti coloro che hanno dato una mano (nonostante il giorno festivo) per le operazioni di spegnimento e la messa in sicurezza. Una menzione particolare per i vicini (una famiglia di origine marocchina) che hanno lavorato alacremente nelle prime fasi concitate.

Un ultimo episodio si è invece verificato presso il Bar Zeus, in fondo al sagrato della Basilica. Mercoledì **18 aprile** il signor Angelo Bertocchi, 79 anni, si trovava nel locale per una normale consumazione quando è stato colpito da un fatale malore, accasciandosi a terra privo di vita. A nulla è valso l'intervento dei soccorritori del 118, giunti con l'elicottero atterrato presso il campo sportivo. A tutti i familiari dei defunti e alle famiglie colpite dagli incendi rinnoviamo il cordoglio e la solidarietà di tutta la comunità gandinese.

Va a spegnere un incendio: si schianta

Casnigo: il vigile del fuoco volontario guidava l'autobotte finita contro un camion uscito da una strada La vittima, originaria di Leffe, aveva 45 anni: lascia tre figli. Illusi il passeggero e l'altro autista



Il vigile del fuoco volontario Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Il camion del collega che viaggiava col motore decodato. Il quantitativo stava per diventare esplosivo. La frenata, poi l'autocarro davanti come un muro. Cesare Bertocchi, 45 anni, originario di Gandino, è stato ucciso il 26 febbraio mentre era in servizio con la propria autobotte, diretto a sirene spiegate verso la Vamatex per un piccolo incendio in un reparto.

Gandino, rogo notturno

Va in fumo il Baretì

Devastato dalle fiamme il pub Bayer. Forse un cortocircuito Locale storico, sabato ricordate le serate degli anni settanta



Ingenti i danni al Bayer pub di Gandino: il fuoco ha distrutto il bancone, arredi e parti in plastica. Le fiamme sarebbero scaturite dal quadro elettrico (sotto). Lungo il lavoro dei pompieri (foto Forzi)

GANDINO Sono ingenti i danni provocati dall'incendio scoppiato a Gandino nella notte tra martedì e mercoledì, attorno alle 23. Il rogo ha distrutto completamente uno storico bar in via Innocenzo XI. I danni non sono stati ancora quantificati e l'opera di spegnimento da parte dei vigili del fuoco si è protratta per oltre tre ore. L'episodio si è verificato al bar "Bayer pub", conosciuto in paese anche come "Baretì", caffè e ristorante (in particolare serve pranzi di lavoro per i dipendenti delle ditte della zona) al piano terra di un edificio a tre piani che si trova lungo la via che da Gandino porta a Cazzano Sant'Andrea.

Le fiamme, sviluppatasi per cause accidentali (non sono stati rilevati elementi che possano far pensare a un atto doloso) sono divampate nella parte destra del bancone sotto la quale si trovava il quadro elettrico (potrebbe quindi essersi trattato di un cortocircuito), propagandosi poi a tutto il locale. Le fiamme hanno avuto facile esca e sono andate distrutte le parti in legno del banco-bar, l'arredo, i mobili e le suppellettili, scrostando anche una porzione del soffitto mentre la sala da pranzo è rimasta arenata dal fumo e le parti in plastica si sono liquefatte per effetto del calore.

«Ho chiuso il bar martedì sera verso mezzanotte e mezza», ha raccontato la titolare, M. G., una ragazza che risiede a Gandino e che gestisce il bar da quattro anni. «Sono stata svegliata verso le 4 da un consistente che, passando in macchina in via Innocenzo XI, ha notato il fumo uscire da un tubo di sfiato e ha dato l'allarme. Quando sono giunta sul posto i vigili del fuoco erano già all'opera e hanno spento l'incendio, ma il danno era ormai fatto».

I pompieri arrivati da Clusone, per entrare nei locali hanno dovuto infrangere il vetro della porta del retro perché quella di entrata era chiusa e le finestre avevano la saracinesca abbassata. Le fiamme hanno devastato il piano terra mentre non hanno subito danni i due piani superiori, uno dei quali è abitato dalla proprietaria dello stabile. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Gandino per effettuare i rilievi e gli accertamenti di prassi. L'esercizio era assicurato e ieri mattina i periti dell'assicurazione erano impegnati nel redigere il consuntivo dei danni, a stabilire la quantità e ad accertare la dinamica dell'episodio.

Il Bayer pub è noto in paese come il "Baretì" e ac-

La polenta di Gandino vince a Varzi

La “Disfida della Polenta” di Varzi, nell’Oltrepò Pavese, ha decretato la vittoria della polenta “made in Gandino”. L’evento era costituito da una due giorni dedicata ai prodotti tipici e alla valorizzazione della polenta, quale mezzo importante di promozione del territorio in chiave agricola e turistica.

La manifestazione fieristica era allestita nel grande mercato coperto, inaugurato per l’occasione, con stand di degustazione che rappresentavano ben 13 regioni italiane.

Sabato 24 marzo la delegazione di Gandino ha presenziato all’inaugurazione fra le rappresentanze ufficiali e al successivo convegno. Lo stand gandinese presentava una degustazione di formagelle, salami e cotechino. Molto apprezzata anche la “cruca”, il dolce classico del Venerdì Santo che quest’anno ha vissuto giornate di particolare notorietà. Uno spazio era dedicato alla produzione vinicola della casa Medolago Albani di Trescore e ad opuscoli e pubblicazioni. Una postazione video presentava immagini relative ai monumenti gandinesi, alla rievocazione “storica” In Secula (programmata per il prossimo 30 giugno) e al cartoon che racconta l’epopea della grande famiglia Giovanelli. Asso pigliatutto sono stati i costumi seicenteschi indossati da cinque figuranti, che uniti al Gruppo Storico degli Arcieri Valgandino (una decina di elementi) hanno catalizzato l’attenzione, creando una coreografia davvero indovinata. Da citare anche i rappresentanti del comitato della “Gustar Gandino” (manifestazione che abbinava arte, natura e buona tavola, programmata per l’8 luglio) gli Amici del Museo e l’AnimaLCortile.

Domenica 25 marzo il gran finale e la “Disfida” vera e propria. Le varie Pro Loco hanno preparato la polenta nei classici paioli, in un’area attrezzata purtroppo disturbata dal maltempo. La polenta è stata abbinata alle pietanze preparate dagli allievi dell’Alberghiero di Salice Terme.

Tripudio finale per tutta la delegazione composta da oltre trenta persone e menzione doverosa per Battista Campana, che ha preparato la polenta aiutato da Simone Aresi e Alessandro Noris. Una nota anche per il Gruppo Alpini che ha concesso l’uso prezioso delle proprie collaudate attrezzature.

Il presidente Lorenzo Aresi ha ricevuto una targa e un attestato da parte dell’organizzazione, che ex aequo al primo posto ha classificato anche la polenta di Romagnese, un centro in provincia di Pavia.

Numerosi sono già arrivati gli inviti da parte di altre delegazioni per manifestazioni gastronomiche un poco in tutta Italia (un’ipotesi prevede la trasferta a Biella in autunno).

La sfida è aperta, e Gandino... vince!



Gandino e lo scarlatta garibaldino: al via “i Quaderni del Museo”

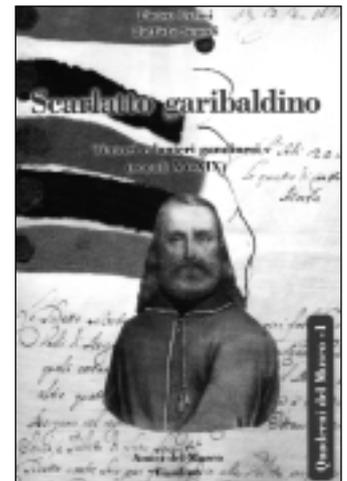
Verrà presentato **venerdì 4 maggio**, presso il salone mons. Giovanni Maconi del Centro Pastorale, il volume “**Scarlatta Garibaldino**”, realizzato dai ricercatori gandinesi Pietro Gelmi e Battista Suardi.

Si tratta di un’opera di indubbio interesse, che indaga (proprio nell’anno che celebra il bicentenario della nascita di Garibaldi) la storia relativa alla preparazione e soprattutto alla tintura delle camicie scarlatte dei Mille.

Il celeberrimo episodio ha offerto l’occasione per tracciare una mappatura esaustiva delle tintorie gandinesi dal XV al XIX secolo.

Si tratta inoltre del primo volume della collana “I Quaderni del Museo”. Grazie al loro lavoro appassionato, gli Amici del Museo intendono offrire di anno in anno occasioni di approfondimento per temi specifici legati alla grande storia artistica e culturale di Gandino.

L’inizio della serata è previsto per le 20.45.



Ricordi in musica, grande successo

Centinaia di spettatori ad affollare il Salone della Biblioteca e le altre sale di lettura, pubblico anche in piazza per ascoltare qualche brano che giungeva grazie alle finestre socchiuse: è stata un vero trionfo la serata *“Mi ritorni in mente”*, organizzata dalla Pro Loco sabato 14 aprile per riportare alla ribalta la musica d'autore.

Una serata ricca di ricordi, visto che ad esibirsi erano numerosi musicisti che nei ruggerenti anni '60 e '70 erano stati protagonisti in numerosi gruppi locali. Ad affiancarli anche diversi giovani.

Sono state proposte cover di cantanti italiani come Edoardo Bennato, Fabio Concato, Lucio Battisti, Roberto Vecchioni, Luigi Tenco, Pino Daniele, Francesco De Gregori, Zucchero, ma anche successi di Cat Stevens, Eric Clapton e dei Mariacci messicani.

Applausi a scena aperta per i vari musicisti e cantanti e momenti di particolare emozione per il duo di chitarra improvvisato da Cesche Spampatti e Renzino Servalli, due veri e propri “miti” delle serate in compagnia della Valgandino.

Per molti la memoria è andata ai tempi del “Bareti”, a quando in zona imperversavano i Lupi, i Miseri, gli Astor, i Kittens e i Falchi, gruppi amatoriali che hanno portato in Valle l'onda del rock.

Non è stato un caso, per questo, l'inserimento fra i brani anche di un successo di Elvis Presley, quella *“I can't help falling in love”* con cui il cantante americano chiudeva i suoi concerti, compreso l'ultimo del 1977 a Indianapolis.

Il presidente della Pro Loco, Lorenzo Aresi, ha ringraziato quanti hanno creduto in questa iniziativa e ha immediatamente rilanciato un nuovo appuntamento per la prossima estate, probabilmente nella cornice spettacolare della piazza del Municipio.



Cena della solidarietà sul Monte Farno

Una cena fra amici, una serata come tante, in buona compagnia e con tanta allegria. Con un ingrediente in più: la solidarietà.

E' una storia semplice, di quelle che crescono grazie all'amicizia e al passaparola e trovano spinta essenziale nel grande cuore di tanta gente della Valgandino.

Sabato 19 maggio si tiene sul Monte Farno, presso la ex Colonia delle Orsoline, una cena che ha lo scopo di raccogliere fondi per un'iniziativa di carattere umanitario.

Un giovane padre, residente alle porte di Bergamo, lavora a Gandino da alcuni anni. Con la riservatezza che contraddistingue la dignità di quanti hanno problemi particolari, ha lasciato trapelare in questi mesi lo stato di particolare necessità della sua famiglia. Ha due figli, Daniele e Luca di 8 e 14 anni, affetti da una grave malattia invalidante e per questo bisognosi di cure, terapie riabilitative, assistenza e possibilità di trasporto.

Il pulmino di famiglia purtroppo deve essere sostituito e attrezzato e questo si somma a una serie di opere strutturali rese necessarie anche presso l'abitazione in cui la famiglia risiede.

I colleghi prima e la solidarietà di molti amici poi, hanno deciso che si può (e si deve) fare qualcosa. Ecco l'idea della cena e l'invito a tutti a dare una mano, un contributo.

Verranno messi in vendita anche i tagliandi di una sottoscrizione a premi; i biglietti vincenti saranno estratti proprio il 19 maggio. Tutto il ricavato dell'iniziativa andrà a sostegno della famiglia.

Entro il 12 maggio è possibile prenotarsi presso la signora Aurora (348-5271898), alla quale è possibile anche rivolgersi per informazioni più dettagliate e per eventuali contributi.

Tutti argentieri con il progetto Artebus

Probabilmente non andranno ad arricchire la dotazione del Museo, ma sono senza dubbio interessanti le creazioni elaborate dagli allievi delle varie scuole della provincia che hanno aderito ad Artebus, il progetto didattico voluto dal Museo Bernareggi di Bergamo.

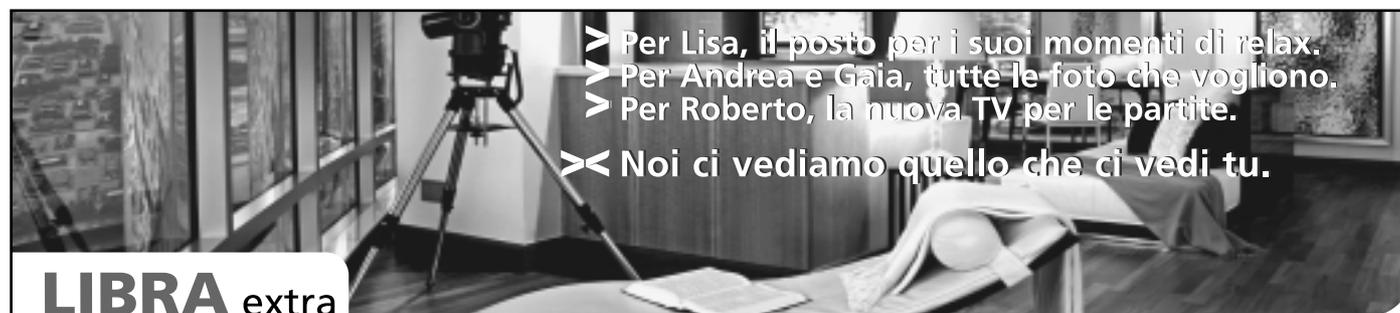
I ragazzi vengono infatti accompagnati presso i luoghi di visita con un torpedone appositamente allestito, una sorta di piccola "aula viaggiante" dotata fra l'altro anche di alcune postazioni video. Ai ragazzi vengono proiettati dei cortometraggi a cartoni animati (realizzati da Nikita design) che illustrano "in anteprima" le bellezze e soprattutto l'inquadramento storico delle opere d'arte oggetto della visita. Si tratta di un progetto nuovo che per modalità di realizzazione raggiunge senza dubbio l'obiettivo di formulare una proposta "impegnativa" in una maniera adeguata rispetto ai gusti dei bambini, senza disdegnare collegamenti anche alla lingua inglese.

A Gandino la visita riguarda le opere esposte nel Museo della Basilica, con particolare riguardo alle ricche dotazioni (arazzi, tele, paramenti e argenti) provenienti per lasciti o dono dalla famiglia Giovannelli, che nel '600 era fra le più ricche e potenti in Italia e in Europa. *"Abbiamo avuto una grande risposta da parte delle scuole - spiega Silvio Tomasini, rettore del Museo di Gandino - e sono diverse centinaia i ragazzi che hanno raggiunto o raggiungeranno Gandino con le loro insegnanti"*.

Al termine delle visite i ragazzi completano il proprio "tour" con un laboratorio specifico, che consente loro di apprezzare l'attività degli antichi laboratori degli argentieri seicenteschi.

Presso il Centro Pastorale nella prestigiosa sala oggi dedicata a mons. Giovanni Maconi, gli Amici del Museo hanno ricreato un'antica bottega: l'argento è stato sostituito da semplice carta stagnola e le pietre preziose da bottoni di madreperla, ma il risultato è stato davvero apprezzato.

E imparare l'arte è diventato davvero... un gioco da ragazzi!



- > Per Lisa, il posto per i suoi momenti di relax.
- > Per Andrea e Gaia, tutte le foto che vogliono.
- > Per Roberto, la nuova TV per le partite.
- >< Noi ci vediamo quello che ci vedi tu.

LIBRA extra

LA CARTA PER ACQUISTARE SUBITO E PAGARE POCO A POCO.

BPU >< Banca Popolare
di Bergamo

Il conto per
tutti i giorni.

sumisura

C R E B E R G



MEDIUM



LARGE



EXTRALARGE



CREDITO BERGAMASCO



BANCA POPOLARE
di Bergamo

“Il mio Diario di Bordo”

Questo il titolo del convegno tenutosi martedì 17 aprile presso l'oratorio di Fiorano al Serio in occasione della presentazione del “DOSSIER” dell'allunno.

Tale strumento didattico è composto da un insieme di documentazioni relative al processo formativo del bambino nella scuola dell'infanzia.

Un Dossier che ha visto impegnate le docenti di otto scuole della media Val Seriana, e precisamente di Gandino, Cazzano S.Andrea, Casnigo, Peia, Lefte, Vertova, Gazzaniga e Fiorano al Serio, durante gli anni scolastici 2005/06 e 2006/07.

Il Dossier così composto si basa sul principio della **PERSONALIZZAZIONE** che vede al centro del processo formativo il **BAMBINO** con i suoi tempi di sviluppo e di apprendimento e la valutazione è formativa perché attenta ai miglioramenti, al processo di crescita dello stesso; risponde anche al principio della triangolazione **SCUOLA-BAMBINO-FAMIGLIA** dove quest'ultima è corresponsabile insieme alla scuola del suo processo di crescita.

Questo è stato possibile attraverso la partecipazione al Coordinamento di Zona in cui le Insegnanti, dopo un attento e impegnativo lavoro di scambio di materiali e informazioni sulla formulazione delle Unità di Apprendimento prima, e sull'osservazione e la documentazione dei processi formativi del bambino (appunto con la formulazione del Dossier) poi, hanno elaborato un documento importante presentato in quest'occasione da importanti professori in campo educativo-didattico.

In questa serata oltre a tutte le insegnanti delle scuole dell'infanzia che hanno contribuito alla realizzazione del Dossier, i relatori sono stati:

- la dott.ssa Sonia Claris, dirigente Scolastica presso l'I.C. Camozzi di Bergamo, collaboratrice con la rivista “Scuola Italiana Moderna” per l'educazione e la didattica culturale, cultrice di pedagogia interculturale presso l'università degli studi di Bergamo e di Torino dal 2000 al 2003, docente presso l'università Cattolica di Milano nel 2003/04, collaboratrice dei progetti europei di autovalutazione e formazione in qualità di esperto (progetto Str.e.s.a e progetto N.A.P.O.A), e che attualmente coordina le attività pedagogiche e didattiche di alcune scuole materne non statali aderenti all'ADASM;
- il dott. Casimiro Corna Presidente dell'Adasm (Associazione degli asili e scuole materne di Bergamo);
- il dott. Costantino Zanda Assessore della Comunità Montana;
- il dott. Bernardo Mignani Presidente della Comunità Montana;
- il prof. Luigi Roffia Provveditore dell'U.S.P. di Bergamo;
- la prof.ssa Annamaria Persico Dirigente dell'Istituto Galli di Bergamo e Coordinatrice di Zona;
- il prof. Mario Pesenti Coordinatore di Zona.

Presenti all'incontro sono stati anche genitori, insegnanti della scuola primaria, Sindaci, Parroci, Presidenti, Dirigenti e Coordinatrici delle scuole dell'infanzia della media Val Seriana.

E' stato un incontro importante in cui si è voluto focalizzare soprattutto l'aspetto valutativo del percorso formativo inteso non come aspetto selettivo ma documentativo dei progressi e delle conquiste di ogni bambino e quindi del **PERCORSO FORMATIVO**.

Il tutto per dare ancor più importanza ad un'età fondamentale, come è quella dai 3 ai 6 anni, per lo sviluppo della personalità di ciascun **BAMBINO**.

Mariaelena Carrara, Insegnante della Scuola Materna di Gandino



Alpini in gita a Montagnana

Il Gruppo Alpini di Gandino ha presentato in questi giorni il programma della tradizionale gita annuale. Meta del 2007 sarà, il prossimo sabato 2 giugno, la città murata medievale di Montagnana, in provincia di Padova. L'intera mattinata sarà dedicata alla visita di questo piccolo gioiello d'arte e cultura, mentre nel pomeriggio si raggiungerà Valleggio sul Mincio, nel Mantovano.

Le iscrizioni (euro 35 pranzo compreso) si ricevono sino ad esaurimento posti presso la sede del Gruppo in via Castello ogni venerdì sera, oppure presso Pino Cazzaro (035.745238).



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI IL 15.4.2007

Pezzoli Walter di Giacomo e di Campana Danila Lucia, nato a Clusone il 17.9.2006; *Gavoci Mario* di Valentin e di Gavoci Rozafa, nato ad Alzano Lombardo il 13.1.2007; *Servalli Gabriele* di Edoardo e di Bonfanti Alessandra, nato ad Alzano Lombardo il 21.1.2007; *Turri Cristian Guido* di Alessandro e di Arnoldi Cinzia, nato a Bergamo il 26.1.2007; *Pezzoli Giulia* di Walter e di Motta Lory Francesca, nata ad Alzano Lombardo il 22.2.2007.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Fiori Felicita nata a Gandino il 4.3.1934, deceduta l'11.3.2007; *Ferrari Maria* (sr. M. Gentilia) nata a Morengo l'8.9.1924, deceduta il 16.3.2007; *Sacchi Celestina* (sr. M. Gasparina) nata a Carpi (MO) il 29.6.1923, deceduta il 17.3.2007; *Alberti Elisabetta* (sr. M. Maurilia) nata a Gandino il 18.11.1916, deceduta il 18.3.2007; *Servalli Lucia* nata a Gandino l'8.10.1927, deceduta il 20.3.2007; *Ongaro Marco* nato a Gandino il 30.5.1944, deceduto il 27.3.2007; *Canali Mattia* nato a Bergamo il 9.5.2006, deceduto il 31.3.2007.

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

1 Aprile - 22 Aprile - 6 Maggio

Turno non coperto in zona
(funzionano self service TOTALFINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

8 Aprile - 25 Aprile - 13 Maggio

IP Cimitero Leffe

9 Aprile - 29 Aprile - 20 Maggio

AGIP Cimitero Gandino

15 Aprile - 1 Maggio - 27 Maggio

TAMOIL Scuole elementari Gandino
TOTALFINA Prat lonc Casnigo

Convocazione Assemblea Pro Loco

Il Consiglio Direttivo della Pro Loco Gandino comunica a tutti i soci che per Lunedì 21 maggio 2007 alle ore 21 presso il Salone Biblioteca in Piazza Vittorio Veneto è convocata l'annuale assemblea ordinaria dei soci. Sarà presentata la relazione delle attività svolte e il rendiconto economico.

Il presidente, Lorenzo Aresi

FARMACIE DI TURNO

Aprile - Maggio 2007

dal 24.04 al 27.04 Cavalli Albino
dal 27.04 al 30.04 Comenduno
dal 30.04 al 03.05 Rebba Nembro
dal 03.05 al 06.05 Pradalunga - Leffe
dal 06.05 al 09.05 Cannistraro Albino - Peia
dal 09.05 al 12.05 De Gasperis Torre B. - Cene
dal 12.05 al 15.05 Fiorano - Nese
dal 15.05 al 18.05 Ranica - Gandino
dal 18.05 al 21.05 Corbelletta Torre B. - Casnigo
dal 21.05 al 24.05 Villa di Serio - Cazzano
dal 24.05 al 27.05 Gazzaniga
dal 27.05 al 30.05 Vertova

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alle ore 08.30 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti due farmacie.

La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il lunedì e sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno.



Sottoscrizione a premi Squadra Antincendio

Si è svolta l'estrazione dei tagliandi vincenti della sottoscrizione a premi indetta dalla Squadra Antincendio Valgandino a sostegno della propria attività. Questi i fortunati vincitori:

1° premio n. **1208** Girocollo Miss Luna
2° n. **1490** Orologio Breil
3° n. **489** Anello
seguono: **1977 - 2156 - 171 - 1989 - 1666 - 1679 - 502**

I premi si possono ritirare tutti i martedì sera dalle ore 21,00 alle ore 22,00 presso la sede dell'Associazione (Scuole Medie), tel. 035.746440 entro il 25 giugno 2007.



Atalanta Club Valgandino, festa neroazzurra

I gol e le vittorie fanno classifica, i gesti tecnici dei calciatori creano campioni e leggende.

Tutto vero, ma all'Atalanta Club Valgandino hanno pensato che il calcio deve restare un grande, bellissimo gioco e quindi vale la pena di sorridere e magari portare avanti con semplicità valori importanti.

E' nato in quest'ottica una quindicina di anni fa il premio "Bravo Papà", destinato al calciatore atalantino che a primavera (quando il gruppo organizza la propria cena annuale) risulti essere il "papà" più recente.

Il titolo quest'anno è andato al mediano neroazzurro Giulio Migliaccio, padre da giugno della piccola Giulia. Il 27 marzo il calciatore è stato festeggiato con tanto entusiasmo, presenti circa 130 fra soci e simpatizzanti. Insieme a Migliaccio anche capitano Antonio Bernardini e con loro anche tanti atalantini di ieri (Magrin e Perico) e di domani (i giovani Tissone jr. e Bulla) e personaggi del mondo neroazzurro come Marino Lazzarini (presidente del Centro Coordinamento degli Amici), Elio Corbani, Giacomo Randazzo, Aldo Piceni, Luca Carminati, Andrea Lazzaroni, Arturo Zambaldo, Marco e Maurizio Bucarelli.

Il presidente Enzo Conti, ha ringraziato presenti e collaboratori e ricordato la filosofia del gruppo nato nel 1979, che trova nel calcio una semplice ragione per stare insieme e promuovere attività ricreative e di solidarietà.

"Il Bravo Papà è nato per un'idea goliardica, per rompere la logica esasperata del risultato e del denaro che ha inflazionato il calcio. Noi vogliamo divertirci e questo ci porta a stare insieme volentieri, a trasformare una trasferta in una gita enogastronomica, ad organizzare la "Corsa delle Uova" oppure a sostenere la costruzione di un Asilo Nido sulle Ande Boliviane o l'attività di un Orfanotrofio in Malawi". I tifosi più giovani, stimolati dal segretario Ezio Tironi, hanno intonato cori e applausi ritmati, ad incorniciare una festa davvero riuscita.



GSO Pallavolo promossa in Prima Divisione!

Una bella notizia ha coronato lo scorso 18 aprile la stagione 2006-2007 del Gruppo Sportivo Oratorio Gandino, sponsorizzato dal Baraonda Cirano.

Vincendo con la prima in classifica, il Pontirolo, la nostra formazione si è attestata saldamente al terzo posto in classifica guadagnandosi la matematica certezza della promozione in 1ª Divisione maschile. Bravi!



Camminata Avis il 6 maggio

Le sezioni AVIS di Gandino, Cirano e Cazzano S.Andrea, in collaborazione con l'U.S.Barzizzese, la Pro Loco Gandino e con il patrocinio del Comune di Gandino organizzano per **domenica 6 maggio la IV edizione della "Camminata non competitiva"**.

La manifestazione prevede un percorso di circa 6 chilometri nei centri di Barzizza, Cirano, Gandino e Cazzano S.Andrea.

Il tempo massimo consentito è di 3 ore, con partenza alle ore 09.00 presso il Centro parrocchiale di Barzizza, dove sarà possibile iscriversi (quota 3 euro) sino a dieci minuti prima della partenza.

Tutti gli iscritti riceveranno un simpatico omaggio ed inoltre verranno premiati i primi tre assoluti, il meno giovane, il meno anziano, le prime tre ragazze e i primi tre ragazzi sotto i 13 anni, i tre gruppi più numerosi, la famiglia più numerosa e l'ultimo arrivato. Presso il Centro Parrocchiale sarà a disposizione, per i partecipanti, un punto di ristoro.

Il parcheggio delle autovetture verrà approntato presso il campo sportivo di Barzizza. Non è previsto alcun numero chiuso per i partecipanti.



*Le nuove
collezioni 2007
pavimenti
e rivestimenti*

**INNOVAZIONE
DESIGN**

RICERCA

SCelta DI QUALITÀ

Tutto piu' facile

ARTEPRIMA



Pavimento in Cà d'oro a Venezia

**CERAMICHE - PARQUET - MARMI - MOSAICI - COTTO
PAVIMENTI SOPRAELEVATI TECNICI
PIETRE INTERNE / ESTERNE**

GANDINO (BG) - Via C. Battisti, 2

(di fronte alla scuola elementare)

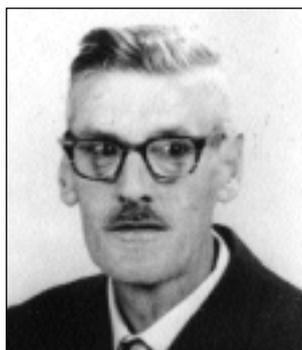
Tel. e Fax 035.745335 www.arteprima1.it E.mail: arteprima1@virgilio.it



CASTELLI MARIA
Gandino 26-2-1914
Bozzo (MN) 23-3-2007



TORRI GEMMA
4-2-1912 Gandino 19-2-2007

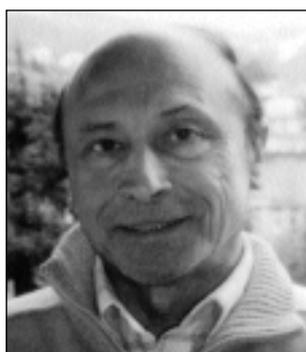


CARRARA BENEDETTO NINO
21° ANNIVERSARIO

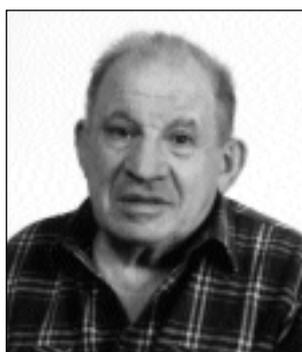


SERVALLI LUCIA
8-10-1927 Gandino 20-3-07

*Vi lascio... ma il mio amore per
voi non finirà mai.
Vi amerò dal Cielo
come vi ho amati in terra*



ONGARO MARCO
03-05-1944 27-3-2007



DELLA TORRE ANTONIO
1° ANNIVERSARIO



NODARI GIUSEPPE
2° ANNIVERSARIO



SAVOLDELLI ERMANNO
3° ANNIVERSARIO



RAVANELLI GIANLUIGI
3° ANNIVERSARIO



ONGARO CATERINA
4° ANNIVERSARIO



SERVALLI GABRIELE
35° ANNIVERSARIO



FIORI BENVENUTO
14° ANNIVERSARIO



FIORI CATERINA ROSA
16° ANNIVERSARIO



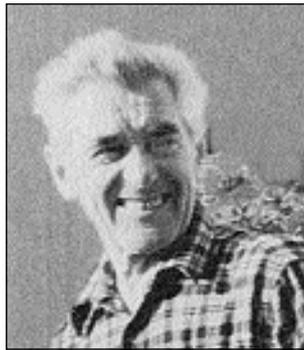
SPAMPATTI ANGELA
28° ANNIVERSARIO



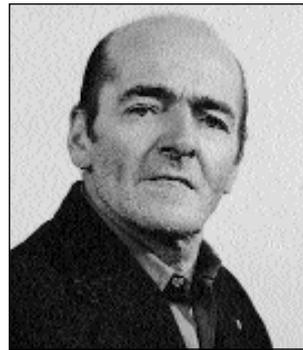
KASER JOSEF
21° ANNIVERSARIO



MORO CARMEN
7° ANNIVERSARIO



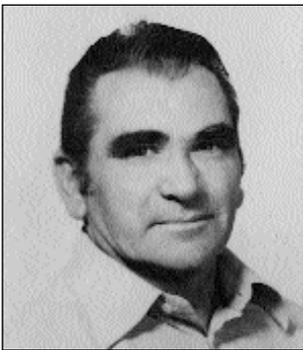
PERANI GIACOMO
12° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI ANDREA
16° ANNIVERSARIO



ONGARO SANTO
21° ANNIVERSARIO



BOSIO LUCIO
24° ANNIVERSARIO



LONGHI MARILENA
28° ANNIVERSARIO



Ricordiamo che per la pubblicazione degli anniversari è necessario recapitare la foto in Redazione se non pubblicata negli ultimi 5 anni (primo e ultimo sabato del mese)

Il contributo spese richiesto per la pubblicazione è di € 15,50.

A ricordo di suor Maurilia Alberti

E' morta lo scorso 18 marzo presso il convento, suor M. Maurilia Alberti, di anni 90. Nata a Gandino il 18 novembre del 1916 era entrata a far parte delle Orsoline nel 1937, emettendo nel 1946 la professione perpetua. Visse la sua lunga vita religiosa fra i bambini e i ragazzi della scuola. Fu a Ponte Selva, Mirandola (MO), Varese, Romano di Lombardia, Viggiù (VA) e Bergamo, nel Pensionato studenti. Già anziana accettò di assumere l'ufficio di portinaia presso l'Ospedale di Gandino e di guardarobiera presso l'Istituto S. Giuseppe di Villa d'Adda. Si ritirò infine presso la casa madre di Gandino, dove, finché fu possibile, fu ancora di aiuto con piccoli ma preziosi servizi.

Lascia un ricordo di laboriosità e coerenza nell'assumere e portare avanti i propri incarichi. Suora di intensa preghiera personale e comunitaria, preferiva il silenzio alla parola ed era rispettosa e accogliente verso il prossimo. I funerali si sono svolti a Gandino, dove è sepolta.



*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI

FUNERALI A PARTIRE DA 1.600 EURO

SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



Bollettino Parrocchiale di Barzizza

Orari SS. Messe: Feriali ore 18.00 Sabato ore 9.00 (feriale) ore 18.00 (prefestiva) Festive ore 10.00 - 18.00

La parola del parroco

Carissimi, è passata la grande solennità della Santa Pasqua vissuta intensamente con tutti i riti e le preghiere che esprimono la nostra fede. Il nostro cammino ora continua, illuminato sempre da questa grande luce della Risurrezione e ci porta a vivere un bel mese in compagnia della nostra cara Madre celeste.

Dobbiamo vivere ogni giorno certi della presenza viva ed efficace di Gesù e Maria accanto a noi; affidiamoci a Loro per fortificarci nella nostra vita, per essere saggi nelle nostre decisioni e per vivere secondo i loro desideri.

Con la luce di Gesù risorto abbiamo vissuto i Sacramenti dei nostri piccoli (*Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima*). Vogliamo affidarli a Gesù e a sua Madre: sono tanto desiderosi e gioiosi di conoscere e amare sempre di più Gesù, ma guardano anche a noi, al nostro esempio ed aiuto.

Inizia ora il mese di **Maggio**, il mese della Madonna e lo vogliamo iniziare meditando il suo ultimo messaggio:

Cari figli,

desidero ringraziarvi di cuore per le vostre rinunce quaresimali. Desidero incitarvi a continuare a vivere il digiuno con cuore aperto. Col digiuno e la rinuncia, figlioli, sarete più forti nella fede; in Dio troverete la vera pace attraverso la preghiera quotidiana.

Io sono con voi e non sono stanca; desidero portarvi tutti con me in Paradiso, per questo decidetevi ogni giorno per la santità.

E' il mese più bello dell'anno, si tirano le conclusioni di tutto ciò che si è fatto, si pensa all'estate e già al prossimo anno. Questo mese sarà caratterizzato dalla recita del Santo Rosario sul Monte Farno e nei nostri cortili (*martedì e venerdì: il calendario con i vari luoghi sarà esposto in bacheca*). La Madonna chiede di pregare intensamente e sapete: se lo si fa insieme è un aiuto in più per ciascuno di noi, per intensificare il nostro impegno. Il Rosario è una preghiera a Maria che stiamo riscoprendo sempre di più: bello sarebbe che a questi appuntamenti di preghiera ci fossero tanti, tantissimi bambini... TUTTI... per pregare in riparazione di tante offese e per la con-

versione di tante anime. Carissimi, è la Madonna che ci chiede di pregare: come si fa a non ascoltarla? Troviamo un po' del nostro tempo pregandola insieme con il Rosario... Lei ci aiuterà di sicuro nelle nostre necessità, ci aiuterà a superare e a vincere le nostre difficoltà. Maria Madre del Risorto, Regina della Pace, Madre delle Famiglie e della Chiesa, prega per tutti noi...

Il vostro Parroco

Calendario Parrocchiale

APRILE

- Martedì 17** Catechesi Adulti
Giovedì 19 Incontro Genitori Cresimandi
Venerdì 20 Ore 20 S.Messa e Fiaccolata verso S. Lorenzo
Sabato 21 **FESTA MARIA MADRE DEL RISORTO**
Ore 9.00: S.Messa in S. Nicola
Ore 14.30: Ritiro e Confessione Cresimandi ore 17 Genitori e Padrini
Ore 15: Vespri e Benedizione a S.Lorenzo
Ore 15.30: preghiera ragazzi catechismo a S. Lorenzo
Ore 18.00: S.Messa solenne a S.Lorenzo
Domenica 22 Ore 17.30: Sante Cresime
Martedì 24 Catechesi Adulti
Mercoledì 25 Festa Chierichetti in Seminario
Sabato 29 Pellegrinaggio Padre Pio

MAGGIO

- Giovedì 3** Ore 20: Inizio Messe al Cimitero
Venerdì 4 Primo Venerdì del Mese
Mattina: Comunione ammalati
Ore 17.00: Esposizione e Adorazione, S.Messa
Ore 20.15: Rosario nella Chiesetta al Monte Farno
Sabato 5 Primo Sabato del Mese
Ore 19.00: Fondazione di preghiera
Domenica 6 Giornata del Seminario
Lunedì 7 Incontro Catechisti
Martedì 8 Inizio S.Messe a S. Rocco
Giovedì 10 Ore 17 Riunione Animatori CRE a Peia
Venerdì 11 Ore 20.15: Rosario
Lunedì 14 Consiglio Pastorale Parrocchiale
Giovedì 17 Ore 17 Riunione Animatori CRE a Peia
Venerdì 18 Incontro Adolescenti
Giovedì 24 Ore 17 Riunione Animatori CRE a Peia
Giovedì 31 Ore 17 Riunione Animatori CRE a Peia

La nostra cronaca

Pasqua a Barzizza



La Domenica delle Palme ha dato inizio alla Settimana Santa, la più importante per un cristiano. Con la benedizione dell'ulivo, la lettura della Passione e la distribuzione dell'ulivo in tutte le famiglie abbiamo voluto iniziare, con l'aiuto dei nostri ragazzi, una settimana in cui abbiamo reso più forte e viva la testimonianza del nostro essere cristiani.

Il Giovedì Santo ha sancito l'inizio del Triduo Pasquale, della commemorazione della Passione Morte e Resurrezione di Gesù. Noto è stata la partecipazione delle persone alla messa "In coena domini" con la rievocazione dell'Ultima Cena e con la lavanda dei piedi. I discepoli erano impersonati dai 12 bambini che riceveranno per la prima volta la SS. Eucaristia.

Molto intensi e partecipati sono stati anche i momenti di adorazione dopo la celebrazione, per gli adulti, e durante la mattinata del venerdì e del sabato santo per i bambini.

Venerdì Santo due sono state le funzioni: "l'Actio Liturgica" del pomeriggio, a ricordo della morte di Gesù, e la "Via Crucis" serale che ha visto un'ottima partecipazione sia di adulti che di bambini; era divisa in tre momenti: la Via Crucis verso S.Lorenzo; la processione con Cristo morto verso la parrocchiale e il momento di riflessione sulla Croce, mediante l'ausilio di immagini.

L'adorazione del sabato mattina era incentrata sulla Madonna, sul suo stato d'animo di quel sabato, poche ore dopo la morte del suo Gesù. Sono state benedette, secondo la tradizione, le uova di ogni tipo e colore.

L'ultima funzione del triduo pasquale è stata la Veglia Pasquale alle ore 21 del Sabato santo, preceduta dalla nostra fondazione di preghiera in preparazione a quel grande annuncio della risurrezione di Gesù. Questa celebrazione è stata animata dai ragazzi della prima media che riceveranno la S. Cresima; hanno partecipato al rito della luce accendendo le candele, preparando l'altare durante il canto del Gloria e infine hanno portato all'altare le offerte durante l'offertorio. Colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone che hanno aiutato, in particolare i chierichetti i quali, nonostante qualche urlo e grido di troppo, sono stati sempre presenti in un buon numero alle prove e alle funzioni di questo triduo pasquale e lo hanno vissuto bene.

Luca P.

Rosario nei cortili



Vogliamo recitare il Santo Rosario anche quest'anno nel mese dedicato alla Madonna nei nostri cortili, nelle nostre case ed essere così vicini alla nostra Cara Mamma Celeste.

Lei ci invita a pregare intensamente per la pace, affinché la concordia regni tra le genti e nei nostri cuori. Il Rosario è un preghiera importante che salva, ci unisce a Dio in modo speciale attraverso Maria... è come un ponte tra la terra e il cielo e Maria è lì pronta a donarci la sua mano per accompagnarci e guidarci al suo Gesù. E' potente questa preghiera: il Rosario deve far parte del cammino di fede di un cristiano; insieme alla confessione, all'incontro domenicale con Dio e alle buone opere per i fratelli bisognosi ci aiuta a vivere bene e ci prepara alla Vita Eterna.

Chiedo la disponibilità ad ospitare la statua della Madonna per una serata di preghiera condivisa con persone che abitano vicino e con coloro che vogliono pregare insieme; chi può, lo faccia presente al parroco e insieme sceglieremo la serata giusta. Un grazie di cuore a tutti coloro che ci ospiteranno e un INVITO a tutti, soprattutto ai bambini, a partecipare numerosi.

Questo il programma:

Ven. 3 Maggio Ore 20.15: apertura Mese di Maggio al Farno.

Il Rosario sarà poi recitato tutti i martedì e i venerdì alle ore 20.15; l'ultimo incontro sarà ancora sul Farno martedì 29 Maggio.

Corale S. Nicolaus

Quest'anno la Corale S. Nicolaus di Barzizza festeggia il suo 60° anniversario: è una ricorrenza importante, che ci rende orgogliosi di quanto fatto fino ad oggi e allo stesso tempo ci stimola e ci incoraggia a proseguire nel servizio per la nostra comunità parrocchiale. Un coro è fatto solamente di persone: non servono materiali, macchinari, teorie, anni di studio, qualità particolari. La voce è ciò che di più bello e di più naturale l'essere umano possiede e l'impiegarla insieme agli altri per dare vita a suoni armoniosi è un'opportunità meravigliosa e un dono speciale. La Corale S. Nicolaus ha bisogno soltanto di persone; tuttavia proprio questo è un tasto dolente: da diversi anni sono davvero pochi gli elementi che si sono aggiunti alle nostre "colonne" storiche. Senza nulla togliere ai cantori di oggi, che con grande passione e bravura allietano le funzioni religiose, abbiamo bisogno di rinforzi, soprattutto di uomini, cosicché possiamo contare sulle capacità di più persone; in un gruppo piccolo come il nostro, ogni singolo componente è una risorsa importantissima e fornisce un contributo fondamentale per rendere il nostro canto più bello. Per cantare nella nostra Corale non bisogna avere studiato anni sui libri di musica: serve solo la disponibilità a mettersi al servizio della comunità, la costanza nel partecipare alle prove e la voglia di condividere con altri amici uno scopo davvero bellissimo: aiutare la parrocchia di Barzizza a vivere più intensamente i momenti importanti della nostra fede.

Invitiamo perciò tutti coloro che amano cantare e che sono incuriositi dalla possibilità di far parte della Corale a farsi avanti, a non esitare anche solo a venire a qualche prova (*una a settimana e nemmeno tutte le settimane*) per farsi un'idea, a provare a mettersi in gioco. La nostra porta è sempre aperta: più siamo meglio è! Nella Corale di Barzizza siamo tutti importanti allo stesso mo-



La Corale S. Nicolaus in una foto d'archivio

do: è questa la nostra forza.

Per chi invece proprio non se la sente, oppure è proprio un pochino stonato, c'è comunque la possibilità di aiutarci: Sabato 12 e Domenica 13 Maggio sarà organizzata una vendita di torte e dolci in piazza, il cui ricavato è destinato a sostenere le attività della Corale. Anche in questo caso, oltre a qualche ingrediente e a un forno, serve soprattutto la buona volontà dei barzizzesi; in particolare, di qualche persona generosa, che con tanto amore prepara le torte da vendere e di qualche persona golosa (*meglio se è anche allo stesso tempo generosa*) che compra le squisitezze confezionate dai parrocchiani. Il ricavato servirà a coprire le spese che durante gli anni dobbiamo sostenere per poter proseguire nella nostra attività. Contiamo davvero sulla vostra generosità e sul vostro attaccamento alla nostra Corale. Sono piccoli gesti che per noi valgono davvero moltissimo.

Approfittiamo di questo spazio per ringraziare tutte le persone che ci sostengono nella nostra attività, che ci incoraggiano, ci offrono consigli e dimostrano di apprezzare il nostro operato.

I ringraziamenti e i complimenti del parroco e dei barzizzesi sono per noi la soddisfazione più grande.

Un corista

Anagrafe Parrocchiale

Battesimi:

25 Febbraio

Imberti Rebecca di Gian Pietro e Motta Alessia

Matrimoni:

Fornoni Alessandro e Campana Lara

il 14 Aprile 2007

Pasini Claudio e Sironi Laura

il 20 Aprile 2007

ANNIVERSARI



COLOMBI CATERINA
4° ANNIVERSARIO



PICINALI SEVERO
17° ANNIVERSARIO

C.R.E. 2007

Sii... Sii... Sii... anche quest'anno faremo il C.R.E. qui a Barzizza vista la buonissima riuscita degli scorsi anni.

Stiamo pensando a qualcosa di nuovo come sempre, insieme ai tanti giochi, tornei, attività e gite che resteranno indimenticabili. Desidero che tutti i miei ragazzi, piccoli e grandi, partecipino o come bambini o come animatori e aspetto anche vostri suggerimenti per rendere il "nostro CRE BARZIZZA 2007" veramente bello e speciale.

Le date: inizio Lunedì 18 Giugno; fine: Sabato 14 Luglio. Notizie più precise saranno rese note quanto prima con i fogli-iscrizione che descriveranno il tutto. "Ohé: ve spece pötc...".



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

MARMI
PARQUETTE
ARREDI BAGNO
BAGNO più
CERAMICHE
in ogni stagione.....e' con voi
GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252



Bollettino Parrocchiale di Cazzano S. Andrea

Orari S. Messe:

Feriali ore 17.30

Sabato ore 8 - 18.30

Festive ore 7.30 - 10.30 - 18.30

Eucaristia e Carità

Nella festa della cattedra di S. Pietro il 22/02/07 il papa Benedetto XVI° ha firmato una lunga e preziosa esortazione sul sacramento dell'Eucaristia dal titolo assai significativo: **"Sacramentum Caritatis"** come a voler indicare una continuazione con la sua prima enciclica: "Dio è Carità". Alcuni giornalisti hanno subito voluto ravvedere in questo documento pontificio un'indebita ingerenza nei dibattiti in corso sulla famiglia e sul matrimonio, senza accorgersi che lo scritto papale ha un respiro assai più ampio ed universale: l'esortazione papale è infatti rivolta a tutta la chiesa sparsa nel mondo intero e riassume i suggerimenti dell'ultimo sinodo dei vescovi.

Al paragrafo 77 dice infatti: "I Padri sinodali hanno significativamente affermato che i fedeli cristiani hanno bisogno di una più profonda comprensione delle relazioni tra l'Eucaristia e la vita quotidiana. La spiritualità eucaristica non è soltanto partecipazione alla messa e devozione al Santissimo Sacramento. Essa abbraccia la vita intera".

Lo statuto della pia associazione **dell'Apostolato della preghiera** al numero 9 e 10 afferma: "E' necessario che la spiritualità dei fedeli sia determinata dal Mistero Eucaristico fino a permeare e formare la loro vita e condurli ad una cosciente e vitale partecipazione a questo Mistero...perciò insiste sull'offerta quotidiana, con la quale ogni fedele offre a Dio, per mezzo di Cristo, tutte le preghiere, le azioni, le fatiche e le sofferenze e le gioie per le necessità della Chiesa, anzi per la salvezza di tutto il mondo". Il papa al paragrafo 84 dell'Esortazione afferma: "L'Eucaristia non è solo fonte e culmine della vita della chiesa: lo è anche della sua missione: una chiesa autenticamente eucaristica è una chiesa missionaria".

Il 22 gennaio si spegneva in Francia all'età di 94 anni **l'Abbé Pierre**: grande apostolo della carità del nostro tempo, nato a Lione ma noto in tutto il mondo. Nel suo testamento aveva scritto: "La vita terrena non è altro che imparare ad amare". Al suo funerale tenne l'omelia alla presenza di vari cardinali e delle massime autorità civili l'arcivescovo di Lione e si pose la domanda: "Da dove questo prete, dalla salute cagionevole sin dall'infanzia, traeva la sua energia vitale? La preghiera, la conversazione quotidiana con Gesù ricevuto nell'Eucaristia erano il segreto dell'intrepido dinamismo dell'abbé Perre.

Nel prossimo mese di Maggio in molte parrocchie si celebrano le prime comunioni che spesso si riducono ad una festa esteriore e spendereccia, mentre dovrebbero esser per tutti una preziosa occasione per scoprire il valore e l'importanza dell'Eucaristia nella nostra vita ordinaria.

don Guglielmo

Date significative

Domenica 22 aprile	Festa degli Anniversari di matrimonio
Mercoledì 25 Aprile	Festa della liberazione - S.Messa al parco alle 10,30 e omaggio ai caduti presso il monumento
Domenica 13 Maggio	Festa delle famiglie e S.Messa alle 10,30 animata dai bambini della Scuola materna
Domenica 20 Maggio	PRIME COMUNIONI IN PARROCCHIA
Domenica 27 Maggio	S.CRESIME IN PARROCCHIA

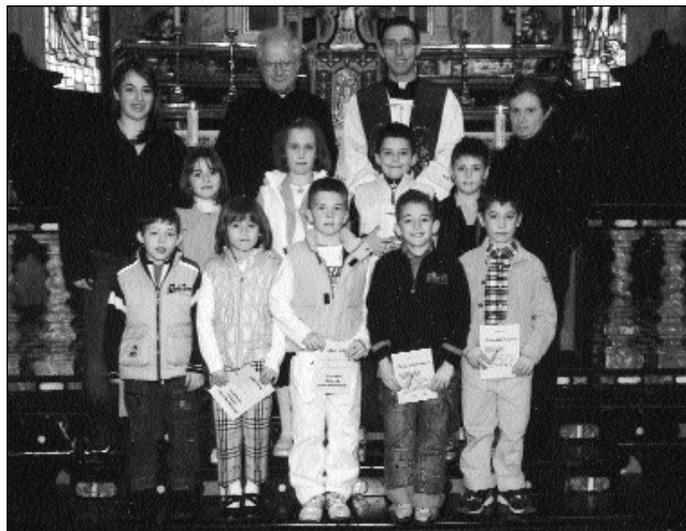
NB: Da vari anni, per gli amici delle parrocchie ove è stato, don Guglielmo organizza **una gita pellegrinaggio**; quest'anno dal 8 al 16 settembre si andrà alla abbazia di EINSILDEN in Svizzera per proseguire poi nella Germania occidentale fino a Bonn, Colonia, Aquisgrana, Magonza e ritorno per la strada romantica. Se qualcuno volesse aggiungersi è ben accetto e dovrebbe solo rivolgersi a don Guglielmo (cell. 347.4436617) entro maggio per ulteriori delucidazioni.

Prime S. Confessioni

Domenica 18 marzo i bambini di seconda elementare della nostra comunità si sono accostati per la prima volta al Sacramento della Riconciliazione. Sono: Guido Bonandrini, Nicola Nani, Martina Paris, Andrea Pezzera, Chiara Ravasio, Greta Regonesi, Marco Sala, Aurora Salvoldi, Mirco Testa. Li hanno preparati a questo momento speciale le catechiste Campana Maria e Bassani Alessandra insieme con Don Guglielmo e Don Corrado.

La mattina precedente i bambini hanno vissuto il loro momento di ritiro spirituale presso il Convento delle suore Orsoline di Gandino. La celebrazione ha avuto inizio sul sagrato della chiesa parrocchiale con una preghiera che ha ricordato il giorno del battesimo, quando è iniziato il loro cammino cristiano. Il Battesimo rende figli di Dio e fratelli nella comunità. Perciò sono entrati in chiesa, spazio della assemblea riunita, ed è proseguita la preghiera. Don Corrado ha letto e proposto con molta fantasia il Vangelo della pecorella smarrita, spiegando il senso del peccato, esperienza che si vive quando ci si perde, ci si allontana da Gesù ma ci si accorge che Egli ci viene incontro e ci perdona, ci abbraccia nuovamente. I bambini si sono confessati e al termine si sono ritrovati allegramente in oratorio per un momento di rinfresco con i genitori.

Tanti auguri ai bambini; grazie a Don Corrado, a Don Guglielmo, alle catechiste e ai genitori.



Confraternita del SS. Sacramento... sempre in cammino

Nella Messa in *Coena Domini* del giovedì santo, tre confratelli hanno accompagnato l'Eucaristia che veniva portata processionalmente all'altare della reposizione. Tutta la confraternita del Santissimo poi, per la prima volta dalla sua ricostituzione, ha partecipato il venerdì santo alla tradizionale processione accompagnando in modo decoroso la statua del Cristo Morto e il celebrante, Don Guglielmo, che portava la reliquia della Santa Croce. Questo momento intenso ha concluso l'azione liturgica svoltasi in chiesa, dove si è proclamata la Passione del Signore secondo Giovanni con l'aiuto di alcune immagini ispirate ai momenti finali della vita di Gesù.

Prossimi appuntamenti per i confratelli: *Processione eucaristica del Corpus Domini* domenica 10 giugno ore 18,30 (partecipazione all'Adorazione nelle giornate eucaristiche dell'8 -9 -10 giugno). *Incontro diocesano delle confraternite ad Ardesio* il 17 giugno, nell'anno giubilare del 400° anniversario dell'Apparizione della Madonna delle Grazie.

Con questa presenza nella comunità cristiana alle celebrazioni più significative la Confraternita continua il suo cammino; ringrazia tutte le persone che sono generosamente sensibili, in particolare, gli stessi confratelli per la loro passione e l'impegno.

Il Priore

ANNIVERSARIO

Calendario liturgico

- 1 maggio** Inizio mese mariano. Pellegrinaggio vicariale alla Madonna d'Erba e S. Messa. Col mese di maggio ci impegniamo a partecipare al Santo Rosario e alle Messe serali nelle case.
- 20 maggio** La Chiesa celebra anche la memoria di San Bernardino da Siena sacerdote ed insigne predicatore di cui nella parrocchiale si conserva una pala nel secondo altare, a destra entrando.
- 31 maggio** Festa della Visitazione di Maria SS. e chiusura mese mariano



CAMPANA AGOSTINO
20° ANNIVERSARIO

- 18 MAGGIO -

Anniversario della Dedicazione della Chiesa Parrocchiale

La Chiesa Parrocchiale di Cazzano, sorta intorno al 1620 inglobando in parte i muri della precedente, fu consacrata dal Vescovo Monsignor Luigi Ruzini il 18 maggio 1700. Nell'anno del giubileo del 2000, la nostra comunità ha ricordato il terzo centenario della Dedicazione con le Sante Quarantore solennemente celebrate per l'occasione.

Ogni comunità cristiana celebra il giorno della Dedicazione della propria chiesa, così come la diocesi celebra il 14 gennaio la Dedicazione della chiesa Cattedrale. E' una celebrazione che ci ricorda che siamo chiesa, e che, il tempio dove ci raduniamo per l'Eucaristia, è segno del nostro essere pietre vive, scelte e preziose agli occhi di Dio per un sacerdozio santo. Il prefazio della Messa propria della Dedicazione proclama con esultanza: *"In questo luogo santo, o Padre, tu ci edifichi come tempio vivo e raduni e fai crescere come corpo del Signore la tua Chiesa diffusa nel mondo, finché raggiunga la sua pienezza nella visione di pace della città celeste, la santa Gerusalemme"*.

Abbiamo una chiesa davvero bella; cerchiamo da alcuni anni di conservarla in ordine col restauro e il consolidamento di arredi e suppellettili sacre, grazie all'impegno e alla generosità di tanti volontari e benefattori; ci auguriamo che aumenti in ciascuno il desiderio di radunarci nel nome del Signore.

Solamente un costante incontro con Lui nella Messa ci permette di camminare e di far crescere la Chiesa come corpo del Signore. Allora: AUGURI chiesa parrocchiale! AUGURI comunità cristiana!

Grazie Mamma e Papà

Ogni bambino, nel momento in cui viene al mondo ed entra a far parte della società, acquisisce dei diritti, finalizzati a una crescita serena e armoniosa. Il bambino trova risposta ai suoi bisogni nella famiglia, luogo privilegiato dove affetti, emozioni, rapporti rendono significative la gioia e la fatica del crescere.

La famiglia "è in grado di fornire il contesto ideale e insostituibile perché riunisce tutti quei fattori che soli, possono assicurare l'espansione piena della piccola personalità". E' nella famiglia che si instaura senza difficoltà il clima di amore e di fiducia; è nella famiglia che si sviluppa la possibilità di esprimersi e di liberare le potenzialità; è la famiglia che rende facili i contatti, veri e spontanei, gli atteggiamenti attraverso i quali il bambino riceve quegli impulsi a catena, costituiti di piccole cose e di graduali sensazioni affettive e ambientali, che lo portano passo passo alla piena integrazione nella società.

Alla luce di questa premessa per la scuola, la famiglia non rappresenta solo l'utente di un servizio, ma soprattutto fa parte integrante del progetto educativo condiviso e, sul piano didattico, è il punto di partenza per conoscere i bisogni e le esigenze di ciascun bambino.

Infatti, alla scuola materna, si sottolinea l'importanza della famiglia e il ruolo educativo di entrambi i genitori anche attraverso la feste del papà, della mamma. I bambini preparano un regalo, imparano poesie e canzoni, rappresentano con il disegno i loro genitori e cosa piacerebbe fare insieme a loro, per finire con le insegnanti preparano la merenda da condividere a scuola o da portare a casa.

In questi momenti di preparazione si scopre come nei bisogni dei bambini ritorna con frequenza quello di "coccole". Stare sulle ginocchia di mamma e papà, stare in braccio, andare nel lettone per dare e ricevere baci... sono momenti che rassicurano e infondono fiducia, sono gesti che concretizzano i sentimenti e i legami fra genitori e bambini. L'usanza di accompagnare il sonno del proprio bambino cantando la ninna nanna, è fondamentale perché rassicura il bambino che i genitori sono una presenza attenta e vicina alle emozioni che la notte e il sonno possono evocare.

Grazie mamma e papà perché accompagnate i vostri figli nel sentiero della vita.

P.S. durante le vacanze di Pasqua alcuni volontari, grandi "eroi", hanno tagliato alcune piante del nostro giardino. La decisione di tagliare gli abeti e pini, è stata molto sofferta ma necessaria in quanto le radici sono arrivate alle fondamenta della scuola inoltre hanno rovinato il marciapiede sollevando il pavimento che lo rivestiva. A tutti coloro che si sono dati da fare un "GROSSO GRAZIE".

Le insegnanti della scuola materna di Cazzano S.Andrea



Bollettino Parrocchiale di Cirano

Orari S. Messe:

Feriali ore 17.00

Prefestive ore 18.00

Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Maria la Vergine in Preghiera

“Pregate in ogni momento” (Lc 21,36): questa esortazione di Gesù ha avuto la sua accoglienza perfetta nel cenacolo, dove tutti “erano assidui (perseveranti) nella preghiera con Maria, la madre di Gesù” (At 1,24). Vuole dire certamente che in quei giorni hanno dato molto tempo alla preghiera vera e propria; ma vuole dire che c’era un clima di preghiera anche quando attendevano alle loro cose, mangiavano, riposavano, conversavano... Come ci ha ricordato Maria con il suo esempio, la preghiera va dall’**ascolto** della parola di Dio alla sua **accoglienza** nella vita, in modo che preghiera e vita costituiscano un tutt’uno indissolubile e quindi un atteggiamento abituale e permanente. S. Teresa d’Avila, grande maestra di preghiera, scriveva nella sua autobiografia: “Per me la preghiera non è altro che un intimo rapporto di amicizia, un frequente trattenimento da soli a soli, con Colui dal quale sappiamo di essere amati”. La preghiera è prima di tutto un rapporto di amicizia 24 ore su 24, 365 giorni l’anno e quindi una sintonia di cuori e di volontà; ma questo rapporto richiede di essere espresso e alimentato anche con l’incontro diretto, nel dialogo accolto e corrisposto. I tempi dell’incontro diretto ci devono essere per tutti: sacerdoti, catechisti, laici...; un po’, ogni giorno. Un po’ di più la Domenica con al centro la S. Messa; ma poi in tutti i momenti in cui nella nostra giornata possiamo dedicare del tempo a Dio.

La preghiera è amore, e l’amore, nella misura in cui è vero, dura sempre, anche se espresso in modi diversi. E allora, “ama e poi fai quello che vuoi” (S. Agostino).

Maria è “la Vergine in preghiera”, colei che per prima ha capito e attuato l’imperativo di Gesù; con convinzione ed entusiasmo ha creduto e sperimentato che l’invito di Gesù alla preghiera corrisponde a un bisogno profondo dell’uomo, da Dio pensato e voluto “a sua immagine e somiglianza” (Gn 1,26). Pregare, durante questo mese di maggio dedicato alla Madonna, non deve essere un impegno in più ma l’occasione vera ed autentica per riscoprire la nostra natura più profonda.

Don Corrado

“Tempo di Sacramenti? Uno speciale tempo di grazia!”

Il mese di Maggio che si sta aprendo è un tempo di grazia che ci viene dalla celebrazione di Sacramenti quali la **Prima Confessione (il 13 maggio)** e la **Prima Comunione (il 27 maggio)**. E’ Gesù che entra nella storia della nostra comunità, in particolare nelle 16 famiglie coinvolte, e ci comunica la sua vita di risorto e ci chiede di aprire a Lui le porte delle nostre case. Ma è un momento cruciale per tutta la comunità perché vede realizzarsi concretamente l’invito di Gesù di diventare suoi testimoni, in particolare per le giovani generazioni. Negli incontri formativi per i genitori dei Sacramenti mi sono permesso di sottolineare come i bambini comprendano il perdono di Dio, nella Confessione, e si innamoreranno della Eucaristia nella misura in cui saranno circondati da genitori che sanno perdonare e vivono con fedeltà l’esperienza eucaristica. Oggi mi sento in dovere di estendere questa riflessione a tutta la comunità adulta perché tutti si devono sentire coinvolti nella trasmissione e costruzione del Vangelo.

Don Corrado

Programma celebrazione sacramenti 1^a Confessione e 1^a Comunione

Il sacramento della Prima Confessione (domenica 13 maggio) sarà celebrato presso il santuario di S. Gottardo; il ritrovo per i confessandi e le loro famiglie è fissato per le ore 14,45 sul sagrato del santuario. Al termine della celebrazione ci trasferiremo in oratorio per un momento di festa. Domenica 27 maggio, giorno della celebrazione delle Prime Comunioni è anche giorno di elezioni comunali; essendo l’oratorio seggio elettorale occorre eseguire con ordine il programma qui descritto per evitare assembramenti (assolutamente vietati) e problemi di ordine pubblico.

Solo i comunicandi e i loro genitori si ritroveranno presso l’oratorio alle ore 10,10; successivamente i ragazzi accompagnati dai genitori, scendendo dalla scaletta, si porteranno nel piazzale di via Ruviali dove troveranno ad attenderli il Corpo Bandistico e i parenti che vorranno partecipare al corteo verso la chiesa parrocchiale.

Cammino di quaresima

La festa della Pasqua che abbiamo appena celebrato è stata preceduta da un cammino di quaresima speciale che ha visto i nostri ragazzi, e indirettamente anche le loro famiglie, impegnati nella scoperta o riscoperta di un aspetto fondamentale dell'essere discepoli di Gesù: LA COMUNE CHIAMATA ALLA SANTITÀ. Questo è il frutto più bello che è cresciuto sull'«Albero della Vita» che ci ha guidati già nel lavoro di Avvento. Ogni settimana sono state presentate alcune figure di Santi (S. Gianna Beretta Molla, Beato Piergiorgio Frassati, Beato Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, Beata Pierina Morosini, S. Domenico Savio e S. Giuseppe Moscati) che sono state scelte dal gruppo catechisti non solo per le loro eroiche virtù ma anche perché rispondevano ad una particolare idea di santità che volevamo trasmettere ai ragazzi.

Sono tutti santi molto recenti: la santità è possibile anche per noi, oggi.

La loro santità nasce in diversi stati di vita, matrimoniale, sacerdotale, studente, catechista...: anche noi ci santifichiamo se viviamo bene il nostro quotidiano offrendolo al Signore e agli altri con amore.

I santi non sono eroi irraggiungibili ma camminano con noi, anche oggi e prima di essere santi sono stati soprattutto dei cristiani, contenti di esserlo e di comunicarlo agli altri.

Il cammino si è concluso con un momento di preghiera, per tutte le classi, nella cappella dell'oratorio, sulle parole di Gesù: "IO SONO LA VITE, VOI I TRALCI". Ogni ragazzo ha appeso il suo grappolo d'uva sui tralci che ricoprivano il soffitto della cappella partendo dal volto del Cristo collocato sull'altare, ad indicare il comune impegno a camminare uniti a Gesù. L'impegno è continuato poi durante la Settimana Santa per tutti i ragazzi della catechesi che hanno distribuito l'ulivo benedetto nelle nostre case, per i/le bambini/e della Prima Comunione e della prima elementare, con la lavanda dei piedi, e per gli altri gruppi del catechismo che hanno portato, il venerdì santo, i simboli della passione durante la Via Crucis per le vie del paese.

Per gli adulti, la proposta è stata quella della Preghiera Quaresimale ogni venerdì alle 20.30; un'esperienza che ha visto, con grande soddisfazione, un'ampia partecipazione e ci ha preparati interiormente al grande evento pasquale.



Ragazzi in preghiera nella cappella dell'Oratorio



“L'albero della Vita” simbolo del cammino d'avvento e quaresima

I catechisti

Appuntamenti

Tutti i giovedì del mese di maggio la S. Messa verrà celebrata a S. Gottardo alle 20.30

Venerdì 4 maggio - Memoria di S. Gottardo Ore 20.30 S. Messa al Santuario

Sabato 5 maggio - in prossimità della Festa della mamma, elevazione canora del coro di voci bianche “Piccole note insieme” presso la palestra dell'oratorio alle ore 20.45

Mercoledì 9 e mercoledì 30 maggio Ore 17.30 S. Messa alla Cappelletta di Val d'Agro

Il calendario delle S. Messe presso i quartieri per il mese di maggio verrà comunicato a parte

Domenica 20 Maggio - 1ª Giornata dell'infanzia

In collaborazione con alcuni volontari della parrocchia e della nostra Scuola Materna, è nata l'idea di dedicare una giornata intera ai bambini e chiaramente alle loro famiglie, dagli 0 ai 6 anni della nostra comunità parrocchiale. E' una bella occasione per ricordarci che nella grande "FAMIGLIA CHIESA" le porte sono aperte a tutti e, come Gesù stesso ci ha insegnato, con una particolare predilezione per i più piccoli. In questi giorni saranno recapitati gli inviti alle famiglie ma la Festa è per tutta la Comunità la quale è chiamata a partecipare in modo particolare alla Messa delle 10.30 che sarà animata dai bambini e dai loro genitori. Il Programma dettagliato sarà esposto in Parrocchia, ricordiamo semplicemente che la giornata avrà inizio alle ore 10.15 presso l'Oratorio con il corteo dei bambini verso la chiesa parrocchiale. VI ASPETTIAMO NUMEROSISSIMI.

L'angolo dello Sport

Domenica 25 Febbraio, presso l'Oratorio, ha avuto luogo, grazie all'impegno di alcuni giovani della Comunità, UN TORNEO DI PALLAVOLO, che ha visto la partecipazione di sei squadre.

La giornata si è svolta all'insegna del divertimento e di un sano agonismo che ha lasciato fuori dalla porta ogni tentazione di rivalità.

Un'iniziativa molto bella e coinvolgente, certamente da ripetere ancora più numerosi.

Nella foto: i vincitori del torneo



Angolo della Generosità

Dalle mamme dell'Oratorio:
euro 490,00

Benvenuti nella nostra Comunità Parrocchiale

a Pasini Sara e Palazzi Oscar

ANNIVERSARI



BOSIO ANGELA
15° ANNIVERSARIO



BERTASA MARIA
5° ANNIVERSARIO



ANDREANI ROSA
1° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali & Nodari Lorenzo



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

L'ORATORIO, UN "AMICO" PER LA VITA

Lasciaci liberi di dirti grazie,
lasciaci liberi di mostrarti
quanto amore crescerà tra questi muri,
un amore che già brucia in una comunità
che, nel silenzio di ogni giorno,
lavora con passione e solidarietà!
Ci sono stati momenti
in cui ci siamo sentiti sconfitti e impotenti,
ma nessuno si è nascosto,
nessuno è scappato,
anzi la risposta è stata di fiducia e di tenacia,
affidando le speranze nelle mani di Colui
che conosce solo misericordia.

Mattone dopo mattone,
siamo qui di nuovo a guardare incuriositi,
a volte un po' critici
ma sempre orgogliosi ed entusiasti,
a questa opera, frutto di un lavoro incessante
e testimone di una comunità,
il cui cuore non ha smesso di battere,
la cui fede non ha cessato di esistere.
L'"amico" che ritroviamo vuole essere
un dono gratuito non solo per noi,
ma anche per chi arriverà dopo di noi.

Un dono da accogliere
e offrire a piene mani, un dono da vivere.
Perché questi muri non rimangano
solo un'imponente opera edilizia,
ma un luogo sicuro
per chi vuole esprimere
le proprie emozioni e i propri sogni,
per chi vuole giocare con e per gli altri,
per chi vuole trovare,
nella comunità che lo abita e lo vive,
Colui che non ci dimentica mai.
Grazie a questa Gandino,
che ama i suoi giovani,
e a questi giovani che, nonostante tutto,
non smettono di amare riconoscenti
questa comunità!

**Grazie
a questo caro vecchio e nuovo "amico"...**
memore di un passato indelebile,
fonte di nuovo futuro...

